

# ISTITUTO COMPRENSIVO PIOSSASCO I



## PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

# Glossario della Scuola

Questo documento cerca di facilitare la comprensione di sigle, linguaggio tecnico e nuova terminologia riguardanti il mondo della **Scuola**

<b>Animatore Digitale</b>	È un docente che, collaborando con il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali - Amministrativi e un team di docenti, riveste un ruolo strategico nella diffusione dell'Innovazione nella Scuola.
<b>BES</b>	<p>Gli alunni BES sono coloro che manifestano BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, distinti in tre macro categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Alunni con disabilità;</li><li>- Alunni con disturbi evolutivi specifici;</li><li>- Alunni con svantaggio culturale, sociale e linguistico.</li></ul> <p>Per questi allievi sono previsti percorsi scolastici specifici ed individualizzati.</p>
<b>DEL F</b>	Il DEL F è un diploma che certifica le competenze di alunni non francofoni acquisite nello studio della lingua francese.
<b>DS</b>	Il Dirigente Scolastico ha un ruolo di gestione direzionale, organizzativa e di coordinamento, assume compiti decisionali nell'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
	I Disturbi Specifici di Apprendimento sono disturbi del neurosviluppo che

<p style="text-align: center;"><b>DSA</b></p>	<p>riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto che si manifestano con l'inizio della scolarizzazione. Non sono causati né da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali, psicologici o da deficit sensoriali. In base al tipo di difficoltà specifica che comportano, i DSA si dividono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>DISLESSIA</b>, è un disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo);</li> <li>- <b>DISORTOGRAFIA</b> è un disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica);</li> <li>- <b>DISGRAFIA</b> è disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria);</li> <li>- <b>DISCALCULIA</b> è un disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere e operare con i numeri).</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>DSGA</b></p>	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti.</p>
<p style="text-align: center;"><b>EDUCHANGE</b></p>	<p>Educhange è un progetto che consiste nell'accogliere a scuola, per sei settimane, studenti universitari volontari provenienti da diversi Paesi, che partecipano alle attività didattiche, tramite l'attivazione di moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale.</p>

<p style="text-align: center;"><b>FIS</b></p>	<p>Il Fis è il Fondo di Istituto ed è l'insieme di risorse finanziarie a disposizione della scuola per retribuire attività aggiuntive, e/o l'intensificazione delle attività.</p>
<p style="text-align: center;"><b>FS</b></p>	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.</p> <p>I docenti F.S. vengono designati dal Collegio dei docenti in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali.</p>
<p style="text-align: center;"><b>GLI</b></p>	<p>Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è un organo che si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevazione dei BES (Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola;</li> <li>- raccolta e documentazione degli interventi didattici educativi posti in essere;</li> <li>- confronto sui casi e consulenza,</li> <li>-rilevazione e valutazione del livello di inclusività della scuola;</li> <li>- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>HC</b></p>	<p>Handicap: si intende la condizione di svantaggio, conseguente ad una menomazione o ad una disabilità, che in un certo soggetto limita o impedisce l'adempimento di un ruolo sociale considerato normale in relazione all'età,</p>

	al sesso, al contesto socio-culturale della persona.
<b>INVALSI</b>	L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione è un Ente Pubblico di Ricerca. Stila un rapporto annuale sui risultati di specifiche prove e provvede alla valutazione degli apprendimenti degli studenti delle scuole.
<b>LIM</b>	La Lavagna Interattiva Multimediale è uno strumento che unisce alle caratteristiche di una lavagna tradizionale, cioè uno spazio ampio di scrittura, il vantaggio dell'interattività e della multimedialità di un computer e di Internet.
<b>MISSION</b>	La Mission dell'Istituto è il mezzo con cui la scuola vuole ottenere l'obiettivo di Vision. Vuole indicare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'identità e le finalità istituzionali della Scuola;</li> <li>- il "mandato" e gli obiettivi strategici.</li> </ul>
<b>NEV</b>	I Nuclei Esterni di Valutazione hanno il compito di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento della funzionalità degli Istituti osservati.
<b>NIV</b>	Il Nucleo Interno di Valutazione ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, occuparsi dei processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, della compilazione del R.A.V. e della stesura della programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

<b>PEI</b>	Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno con handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.
<b>PAI</b>	Il Piano Annuale dell'Inclusione, è un documento che individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola, tenendo conto dei bisogni educativi/formativi dei singoli alunni e degli interventi pedagogico-didattici effettuati nell'anno scolastico.
<b>PDF</b>	Il Profilo Dinamico Funzionale è un documento che fornisce il quadro globale dell'evoluzione del percorso scolastico ed educativo dell'alunno con disabilità. Costituisce una guida per la progettazione degli interventi, evidenziando i bisogni dell'allievo, le sue risorse ed indicando le strategie utili per attivarle e valorizzarle.
<b>PdM</b>	Il Piano di Miglioramento è la pianificazione di un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione).
<b>PNSD</b>	Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.

<p style="text-align: center;"><b>PON</b></p>	<p>Il Programma Operativo Nazionale è la definizione particolareggiata dei Fondi Strutturali Europei, principale strumento finanziario della politica regionale UE per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al fine di ridurre il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Nel caso specifico è lo strumento per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso.</p>
<p style="text-align: center;"><b>PTOF</b></p>	<p>Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è un documento con cui la singola Istituzione Scolastica rende nota la propria offerta formativa. Grazie ad esso si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che ogni scuola adotta nell'ambito della propria autonomia e rappresenta l'identità di un Istituto scolastico sia sul piano didattico-educativo, sia sul piano organizzativo.</p>
<p style="text-align: center;"><b>RAV</b></p>	<p>Il rapporto di Autovalutazione dell'Istituto fornisce una rappresentazione della Scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.</p>
<p style="text-align: center;"><b>RSU</b></p>	<p>La Rappresentanza Sindacale Unitaria è un organo di durata triennale. Agisce in ogni istituzione scolastica in rappresentanza del personale nelle relazioni sindacali con il Dirigente Scolastico.</p>

<p style="text-align: center;"><b>TIC</b></p>	<p>Le tecnologie per l'informazione e la comunicazione sono tecnologie utilizzate o utilizzabili nella didattica la cui connotazione è prevalentemente tecnologico - digitale. Sono strumenti per la progettazione, sviluppo, utilizzazione, gestione e valutazione dei processi e risorse destinati all'insegnamento/apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;"><b>TRINITY</b></p>	<p>Trl Trinity College London è un ente certificatore britannico accreditato dal Ministero dell'Istruzione Italiana che verifica le competenze di alunni non anglofoni acquisite nello studio della lingua inglese.</p>
<p style="text-align: center;"><b>VISION</b></p>	<p>La Vision rappresenta e riguarda l'Obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere l'Istituto Scolastico di riferimento. Ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiarire la direzione verso cui vuole muovere il cambiamento a lungo termine;</li> <li>- dare la motivazione per muoversi nella corretta direzione;</li> <li>- contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni degli operatori della Scuola.</li> </ul>



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIOSSASCO I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **549** del **17/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 64*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 53** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 84** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 91** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 100** Aspetti generali

- 104** Modello organizzativo
- 109** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 111** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente
- 126** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### PREMESSA

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2 cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022. L'Istituto Comprensivo Piossasco I ha attuato le disposizioni Statali e messo in atto le indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 :

- 1- Da strategie di contrasto della diffusione dell'infezione si è passati, infatti, a strategie di mitigazione;
- 2- L'obiettivo perseguito è contenere l'impatto negativo dell'epidemia sulla salute pubblica per la Scuola.

Le indicazioni sono finalizzate a:

- 1- Garantire la frequenza scolastica in presenza;
- 2- Prevedere il minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche.

Per i bambini con fragilità, è opportuno promuovere e rafforzare le misure di prevenzione predisposte e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio. Inoltre, in questi casi, al fine di garantire la didattica in presenza e in sicurezza, è opportuno prevedere l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio.

La permanenza a scuola degli alunni non è consentita nei casi di seguito riportati:

- 1- sintomatologia compatibile con Sars-CoV-2;
- 2- temperatura corporea superiore a 37,5°C;
- 3- test diagnostico per la ricerca del Sars-CoV-2.

Ulteriori misure di prevenzione non farmacologiche di base da applicare sono le seguenti:

- 1- igiene delle mani;
- 2- ricambio frequente d'aria;
- 3- sanificazione ordinaria.

Per la gestione dei casi è necessario seguire le seguenti disposizioni:

- GESTIONE DI CASI COVID-19 SOSPETTI: il personale scolastico, i bambini o gli studenti che presentano sintomi indicativi di infezione da Sars-CoV-2



vengono ospitati nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso di bambini o alunni minorenni, devono

essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG/PLS, opportunamente informato.

-GESTIONE DI CASI COVID-19 CONFERMATI: al momento le persone risultate positive al test **diagnostico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento. Per il rientro a scuola è necessario l'esito negativo del test (molecolare o antigenico) al termine dell'isolamento.**

Non è prevista alcuna DDI.

-GESTIONE DI CONTATTI CON CASI POSITIVI: non sono previste misure speciali per il contesto scolastico. Si applicano le regole generali previste per i contatti di casi COVID-19 confermati come indicate da ultimo dalla Circolare del Ministero della Salute n. 019680 del 30/03/2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID19" (utilizzo della mascherina FFP2 per 10 giorni). Sul sito della scuola, [www.icpiovasco1.edu.it](http://www.icpiovasco1.edu.it), è possibile visionare le strategie di mitigazione.

## INTRODUZIONE

### Territorio e capitale sociale

Piovasco è una piccola comunità (18.000 abitanti) con un contesto sociale che si è ampliato notevolmente negli anni '70 a causa dell'apertura di nuovi stabilimenti FIAT e dell'arrivo di operai e famiglie da altre regioni. E' situata a circa 20 Km da Torino, funge da cerniera tra l'area metropolitana del capoluogo e le zone montane della Val Chisone e Val Susa; si trova ai piedi del Monte San Giorgio, posizione pre-collinare che ne caratterizza il paesaggio rispetto agli altri Comuni della seconda cintura torinese.

Piovasco conta circa 18.230 cittadini distribuiti in 7.946 nuclei famigliari. Il 24% circa della popolazione è in età compresa tra 0 e 14 anni, circa il 62,4% tra 15 e 65anni e il 13,7% oltre i 60 anni.



Attualmente ha raggiunto un buon equilibrio tra una popolazione che preferisce la tranquillità della provincia e si muove verso la città per esigenze di lavoro, culturali e economiche e una parte minore di popolazione che invece rimane più legata al territorio. Si può notare che l'indice ESCS per le classi di riferimento è infatti per la maggior parte Medio Alto.

Piossasco, dal punto di vista urbano, non è un centro aggregante, mancano piazze e luoghi di ritrovo. Questa situazione spesso si riverbera sulle attività del tempo libero che vedono i giovani spostarsi presso comuni limitrofi, più vivaci dal punto di vista aggregativo.

Sul territorio sono presenti molte associazioni e piccole imprese. La scuola interagisce in maniera molto efficace con il Comune, con il Consorzio Intercomunale di Servizi, con realtà culturali di un certo rilievo come le Scuole di musica locali, il Teatro, dato in gestione a una Compagnia con affidamento periodico, la Biblioteca (dotata anche di mediateca in cui è possibile svolgere laboratori didattici.) varie associazioni di volontari e non solo, da LVIA ad ANPI, Artena e le associazioni sportive (Alter, Bzz), Dislessia in Rete, Studio Assistito ed altre.

Il Comune offre alla scuola tre linee di pedibus per la primaria e due linee di scuolabus per l'Istituto Comprensivo.

È presente, inoltre, una struttura polivalente dove l'ente locale propone spettacoli teatrali e cinematografici rivolti anche alle scuole. L'Amministrazione Comunale promuove ogni anno attività, laboratori di carattere musicale, ambientale, educativo e di formazione in ambiti relazionali, di prevenzione sociale e culturale. Fornisce anche un supporto per l'integrazione degli alunni disabili, con finanziamenti mirati all'intervento in classe di educatori. Anche le numerose e differenti Associazioni presenti sul territorio offrono iniziative a sostegno dell'ampliamento dell'Offerta Formativa che l'Istituzione accoglie positivamente.

Le scuole della zona collaborano attivamente per la realizzazione di progetti in rete.

### **Popolazione scolastica**

La percentuale di famiglie disoccupate o in difficoltà è più alta rispetto a quella della media di riferimento, pertanto alcuni studenti sono esclusi dalla possibilità di fruire delle proposte sportive e culturali del territorio e non hanno l'opportunità di conoscere realtà più stimolanti. Le progettualità proposte, anche dalla Scuola, non sempre sono fruibili dalle famiglie meno abbienti.

La percentuale di alunni con disabilità certificata è nella media per la scuola primaria e un po' più alta



della media per la scuola secondaria. Sia alla primaria che alla secondaria la percentuali di alunni DSA è più del doppio delle medie di riferimento e denuncia l'attenzione nei confronti dei percorsi precoci di diagnosi e certificazione dei disturbi dell'apprendimento. Lo status socio economico delle famiglie appartiene per la maggior parte al livello medio alto, con una eccezione, sia alla primaria che alla secondaria. Tra le classi sia alla primaria che alla secondaria è bassa la variabilità di indice ESCS, mentre è molto alta all'interno delle classi.

Negli ultimi anni è aumentato anche il numero di stranieri, che rimane comunque al di sotto della media nazionale. Questa presenza vede protagoniste famiglie giovani o nelle età centrali, le quali accrescono la popolazione in età scolare e da lavoro. Si segnala, già da alcuni anni, la permanenza sul territorio di persone di etnia Rom, alcune delle quali hanno intrapreso un percorso di integrazione all'interno della comunità locale.

**La percentuale delle famiglie svantaggiate sia alla primaria che alla secondaria è superiore a quella delle medie di riferimento**

La domanda di servizio direttamente rivolta alla scuola investe l'allungamento dell'orario di funzionamento, per specifiche esigenze lavorative: le richieste di prolungamento del tempo-scuola sono in costante aumento e sempre superiori al numero di posti che la Primaria può offrire relativamente al tempo pieno (40 ore). Pertanto da tempo il nostro Istituto spinge per ottenere una maggiore attribuzione di cattedre per far fronte a tali richieste.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. PIOSSASCO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8AE005
Indirizzo	VIA VOLVERA, 14 PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO
Telefono	0119064161
Email	TOIC8AE005@istruzione.it
Pec	toic8ae005@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.icpiossasco1.edu.it/">https://www.icpiossasco1.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### I.C. PIOSSASCO I - RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AE012
Indirizzo	VIA GARIBALDI PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Piazza FALCONE E BORSELLINO 6 - 10045 PIOSSASCO TO</li></ul>

#### I.C. PIOSSASCO I - SAN VITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AE034





Indirizzo VIA PAPERIA 11 PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO

Edifici • Via PAPERIA 11 - 10045 PIOSSASCO TO

## I.C. PIOSSASCO I - UNGARETTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE8AE017

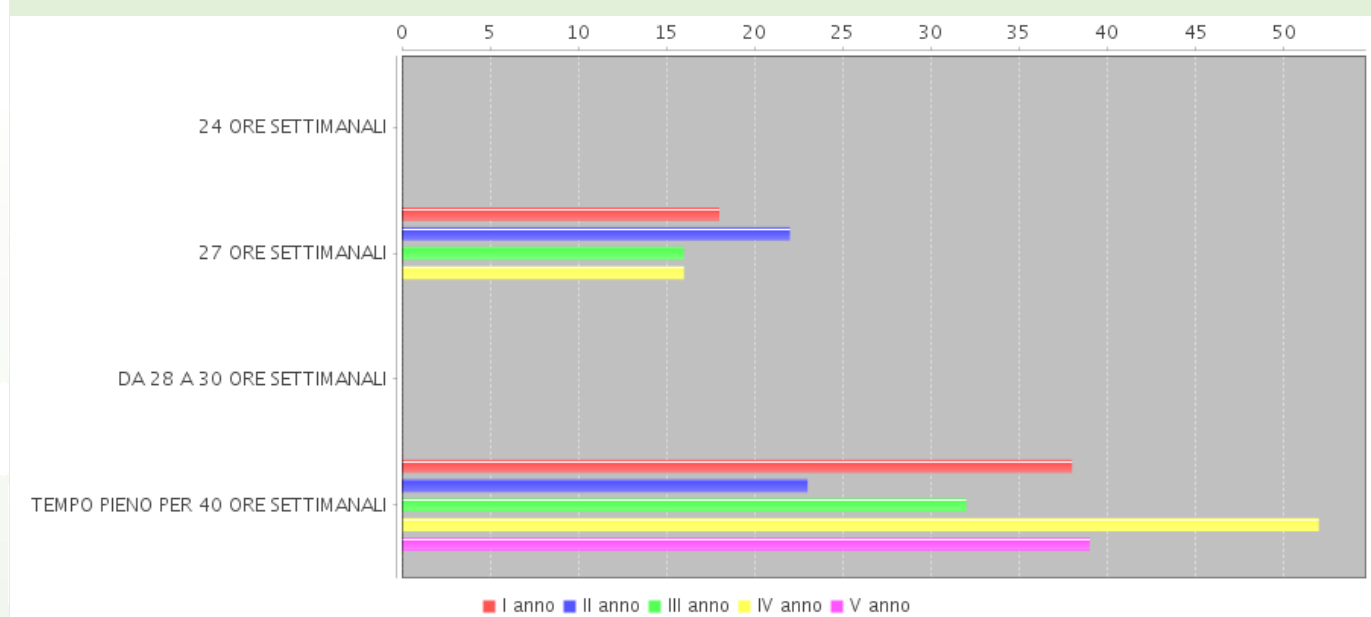
Indirizzo VIA VOLVERA 14 PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO

Edifici • Via Volvera 14 - 10045 PIOSSASCO TO

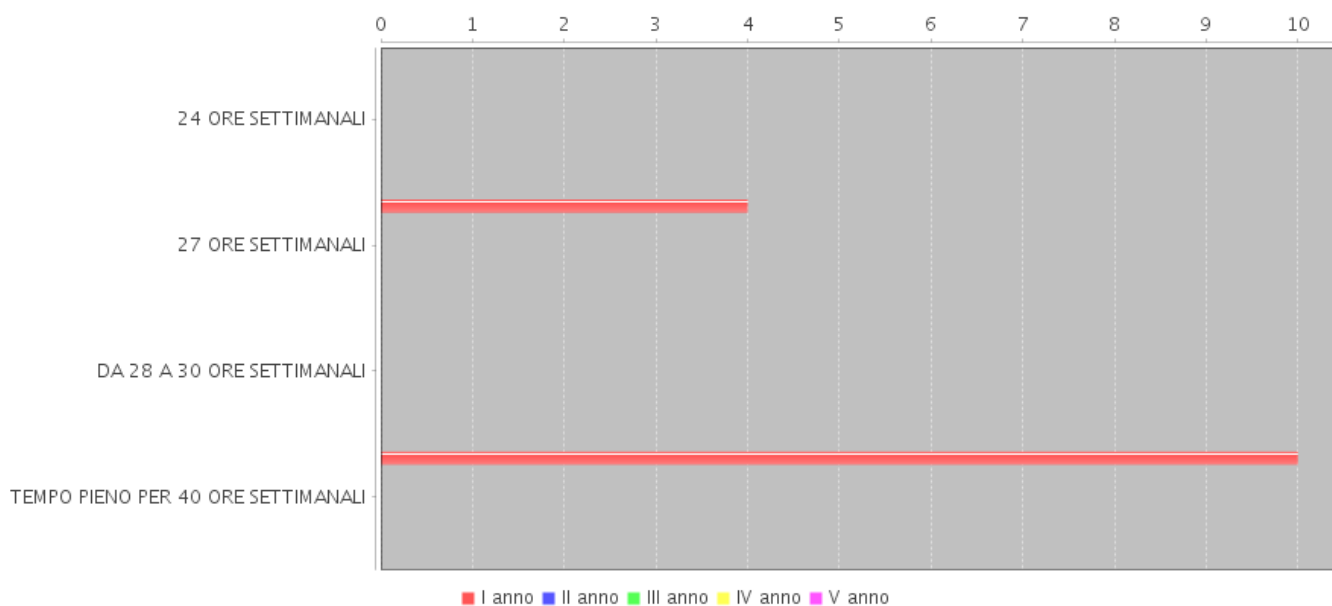
Numero Classi 14

Totale Alunni 256

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



### I.C.PIOSASCO I -GRAM-V.PAPERIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TOEE8AE028

Indirizzo

VIA PAPERIA 11 PIOSASCO 10045 PIOSASCO

Edifici

• Via PAPERIA 11C - 10045 PIOSASCO TO

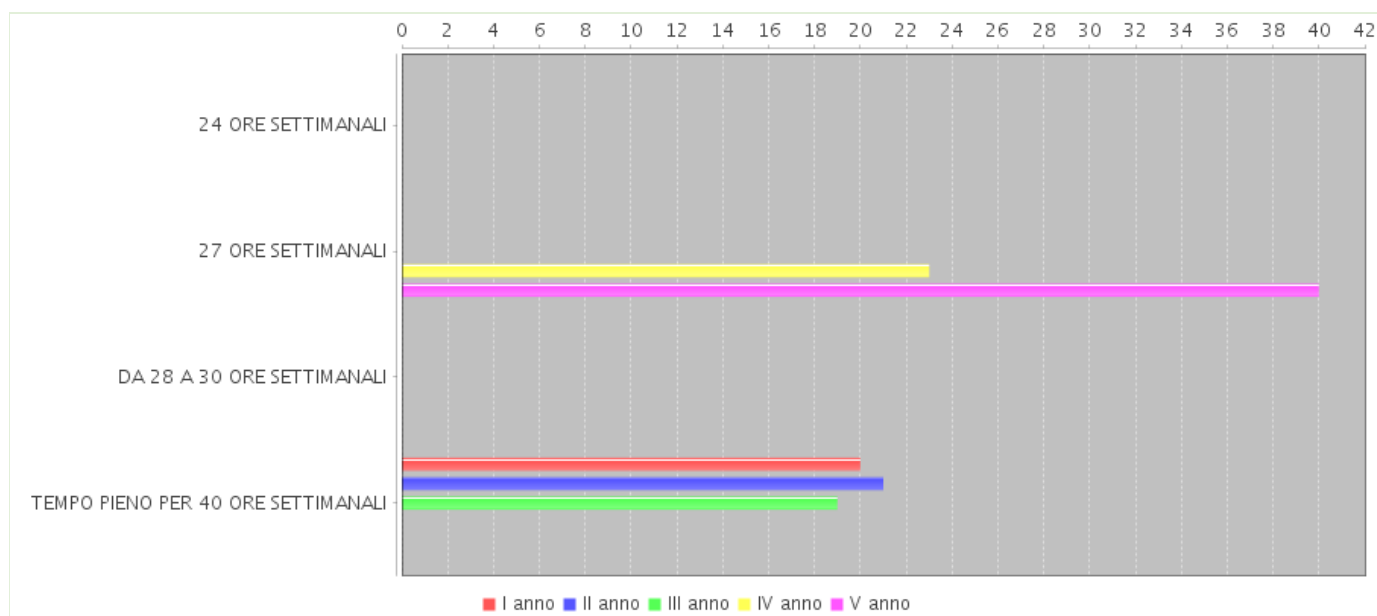
Numero Classi

6

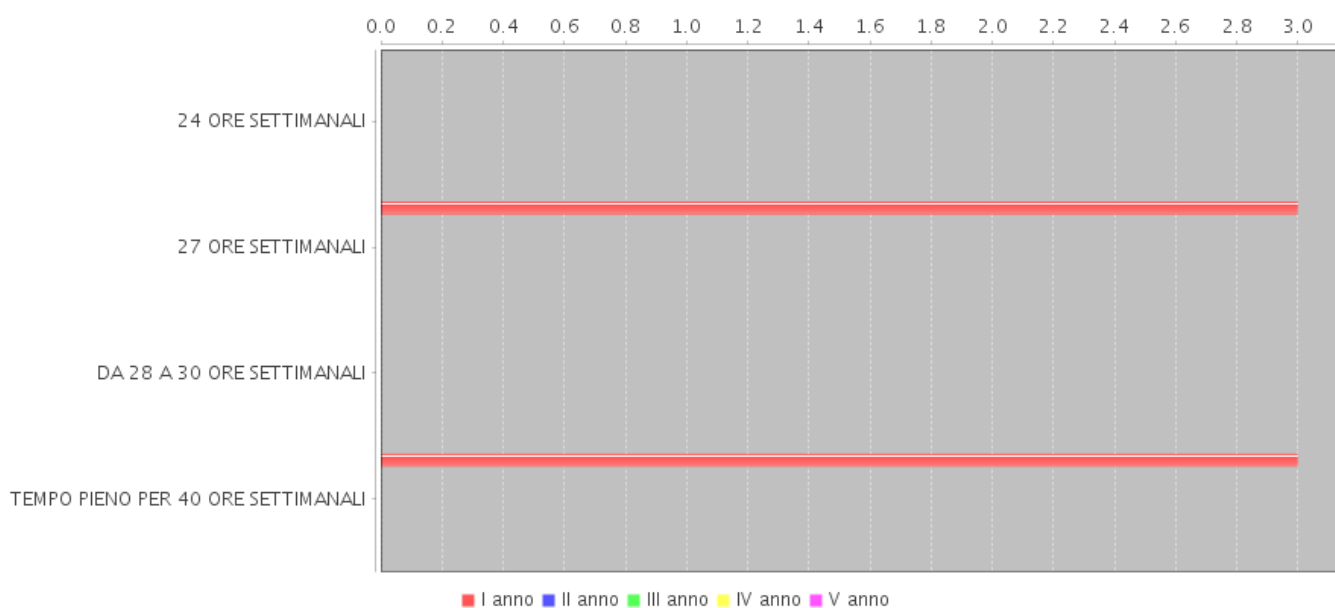
Totale Alunni

123

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



### I.C. PIOSSASCO I - VIA VOLVERA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

TOMM8AE016

Indirizzo

VIA VOLVERA , 16 PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO

Edifici

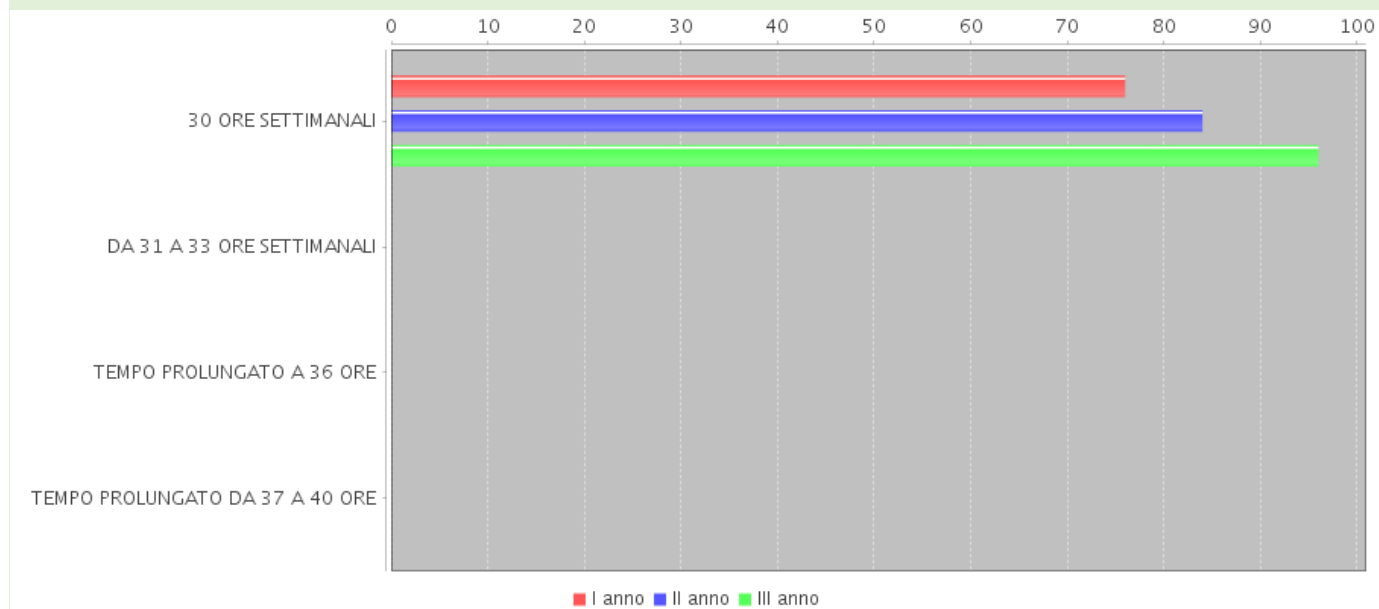
• Via Volvera 16 - 10045 PIOSSASCO TO



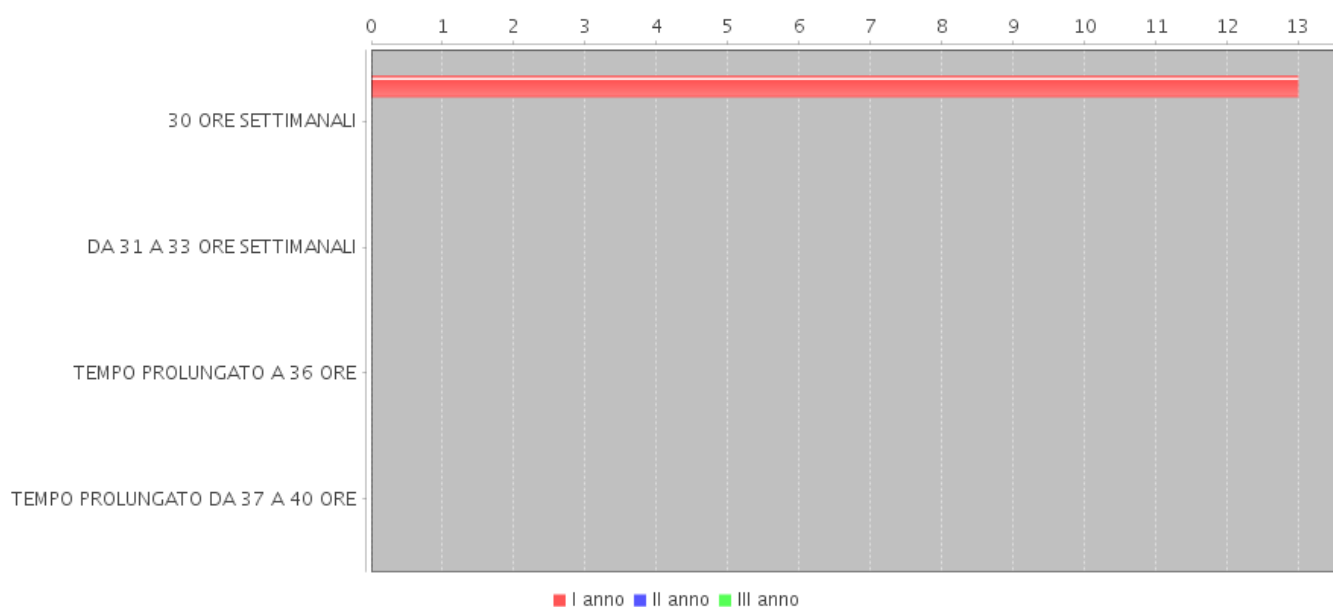
Numero Classi 13

Totale Alunni 256

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## Approfondimento



L'Istituto Comprensivo Piossasco I nasce il 1 settembre 2012, dalla scissione dell'ex Circolo Didattico di Piossasco e dei due plessi della secondaria, per dare origine ai due attuali Istituti Comprensivi del nostro territorio.

### **Allegati:**

glossario scuola piossasco I.pdf



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	1
	Psicomotricità	2
	Aula per attività di gruppo	4
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM nelle classi	34

### Approfondimento

---

**Opportunità:**



La scuola è riuscita ad acquistare un importante numero di attrezzature digitali (pc, chromebook, LIM, Digital Board) grazie agli investimenti del 2020/21 con i quali ha rinnovato i laboratori informatici. Tutte le aule e alcune aule comuni dei nostri Istituti, sono fornite di LIM e monitor interattivi Dabliu Touch La biblioteca della scuola secondaria è stata riarredata e rinnovata con il contributo del Comune. La scuola ha usufruito di fondi PON (Atelier digitali; Digital Board). Sono stati acquistati tre gazebo per gli spazi esterni di tre plessi (Secondaria e due plessi della primaria.). Nell'Istituto non è presente uno spazio capiente per riunioni collegiali e/o eventi culturali (spettacoli teatrali, concerti, saggi) che coinvolgano più classi, ma è possibile appoggiarsi a locali del territorio gestiti dalla Parrocchia, dal Comune o da altre Associazioni. La scuola primaria Ungaretti, sede della segreteria,

**Vincoli:**

Le palestre e gli spazi esterni non sono stati oggetto di interventi di ammodernamento e cura in tempi recenti. Solo alla secondaria esiste una palestra di dimensioni "regolamentari", mentre le classi dei plessi della primaria devono spostarsi per avere uno spazio adatto. Le biblioteche scolastiche della scuola primaria necessitano di interventi di rinnovamento e adeguamento.

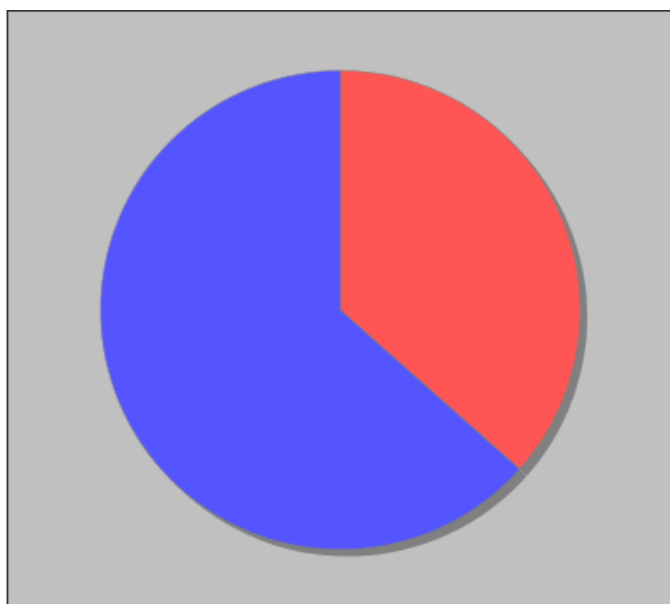


## Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	25

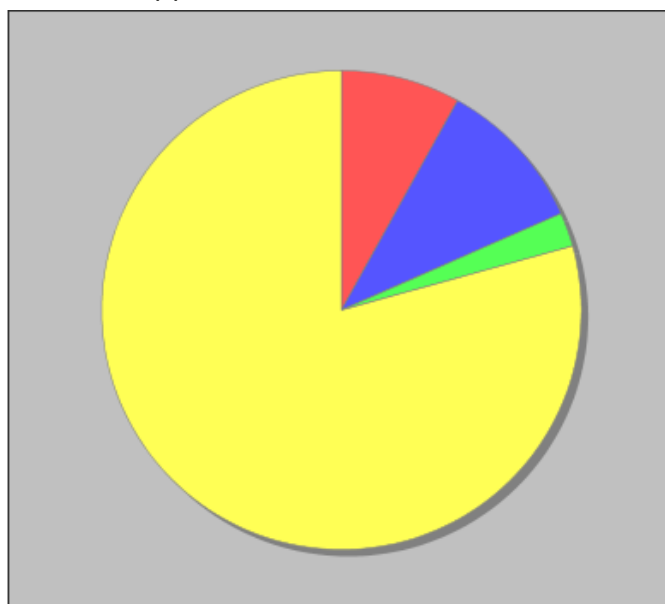
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 49
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 85

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 69

### Approfondimento

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è causa di una discreta alternanza di personale tra un anno e l'altro in tutti gli ordini scolastici. Il personale è quindi abituato ad accogliere nuovi colleghi e nuove proposte e molti incarichi vengono affidati a persone giovani, apportando





dinamicità e freschezza.

Vincoli:

L'alternanza di reggenze e di Dirigenze di nuova nomina ha reso necessario un adeguamento annuale alle diverse modalità di lavoro e alle richieste di modifiche di prassi di lavoro che hanno portato talvolta a un senso di stanchezza e affaticamento da parte del personale docente (questionario docenti 2021/22).

Dopo il susseguirsi di diversi Dirigenti scolastici per diversi anni, quest'anno la Dirigenza è stata assegnata al nostro Dirigente Titolare: Alessandro Di Benedetto



## Aspetti generali

La relazione che si instaura nel percorso di insegnamento-apprendimento tra docenti e alunni e alunne, riveste un ruolo imprescindibile per il raggiungimento della soddisfazione professionale degli insegnanti e del benessere degli studenti. Si tratta di una **relazione umana, di qualità, di crescita e di scambio** reciproci.

Per realizzare una scuola di tutti e di tutte e di ciascuno e di ciascuna l'Istituto intende **osservare, progettare e agire** di conseguenza, rendendo sempre più coerenti le molteplici azioni che i diversi attori della comunità educante mettono in atto.

Affinché si tratti di una **relazione umana** l'Istituto intende **osservare**, nella pratica quotidiana e nella gestione generale delle attività, i processi di apprendimento delle classi e dei singoli, documentandone aspetti e caratteristiche, reazioni positive e negative, miglioramenti o intoppi. L'osservazione prevede l'ascolto degli alunni e delle alunne e delle loro famiglie, la condivisione e il confronto delle diverse riflessioni degli insegnanti nelle situazioni di apprendimento meno note di attività progettuali in cui il docente possa rivestire in maggiore misura il ruolo di osservatore che non valuta e non giudica.

Affinché si tratti di una **relazione di qualità e di crescita**, l'Istituto intende **progettare** in maniera condivisa percorsi arricchiti dalle conoscenze e dalle competenze di gruppi di lavoro, forniti di elementi strutturati per il monitoraggio e la valutazione delle competenze richieste, in un'ottica di valutazione formativa.

Affinché si tratti di una **relazione di scambio reciproco**, l'Istituto intende investire nell'area dell'**ambiente di apprendimento**, cogliendo le opportunità del PNRR, investendo sulle specificità della scuola e del territorio, e aprendosi a nuove sfide didattiche.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle prove comuni di Istituto. La scuola ritiene necessario tenere vivo un confronto sui risultati di alunni e alunne sulla base di percorsi progettati in parallelo relativamente alle competenze di base nella comprensione del testo, della riflessione sulla lingua, nella risoluzione di problemi.

#### Traguardo

Diminuzione di almeno 2 punti percentuali dei livelli inferiori (1 e 2 )nelle prove comuni di italiano e matematica

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza. Tra le competenze chiave si perseguono in particolare le competenze trasversali, con l'obiettivo di formare ed educare cittadini e cittadine consapevoli.

#### Traguardo

Diminuire le percentuali di livelli non adeguati o parzialmente adeguati valutati attraverso la rubrica del comportamento in relazione agli aspetti del Collaborare e partecipare e Agire in modo autonomo e responsabile.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: OSSERVO DUNQUE MIGLIORO**

---

Il percorso si propone di razionalizzare le energie spese dal corpo docenti nell'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola presenta un gran numero di progetti difficili da monitorare ed estremamente diversificati. Si definirà un gruppo di lavoro che:

- si documenti sulle modalità di monitoraggio dei progetti in relazione al miglioramento delle competenze chiave.
- conduca un'indagine tra i docenti relativa alle competenze chiave da potenziare attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa.
- rielabori e condivida i dati raccolti definendo le tematiche di interesse sulle quali fare convergere le diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza. Tra le competenze chiave si perseguono in particolare le competenze trasversali, con l'obiettivo di formare ed educare cittadini e cittadine consapevoli.

##### **Traguardo**

Diminuire le percentuali di livelli non adeguati o parzialmente adeguati valutati attraverso la rubrica del comportamento in relazione agli aspetti del Collaborare e partecipare e Agire in modo autonomo e responsabile.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Razionalizzazione e monitoraggio dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

---

## Attività prevista nel percorso: Strumenti per il monitoraggio

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Funzione Strumentale PTOF e Funzione Strumentale Autovalutazione
Risultati attesi	Dati derivanti dall'osservazione sistematica dell'attuazione dei progetti.

## Attività prevista nel percorso: Dare gambe alle idee

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
--	--------



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni
	Comune, enti esterni coinvolti nelle progettazioni legate al territorio
Responsabile	Referenti dei dipartimenti disciplinari verticali
Risultati attesi	Minor numero di progetti, maggiore coerenza tra i progetti dell'Istituto, maggior numero di attività innovative

## ● **Percorso n° 2: PROGETTO DUNQUE MIGLIORO**

L'Istituto riconosce l'educazione civica come un insieme di competenze fondamentali nel percorso di apprendimento di alunni e alunne e trasversali a tutte le discipline. Pertanto ne affida l'insegnamento a tutti i docenti. Come già avvenuto alla primaria si definisce un curriculum trasversale che coinvolga tutti gli insegnamenti disciplinari e definisca strumenti comuni per l'osservazione/valutazione dei risultati. Si progettano percorsi e attività trasversali per lo sviluppo delle competenze di base.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle prove comuni di Istituto. La scuola ritiene necessario tenere vivo un confronto sui risultati di alunni e alunne sulla base di percorsi progettati in parallelo relativamente alle competenze di base nella comprensione del testo, della riflessione sulla lingua, nella risoluzione di problemi.

#### **Traguardo**



Diminuzione di almeno 2 punti percentuali dei livelli inferiori (1 e 2 )nelle prove comuni di italiano e matematica

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza. Tra le competenze chiave si perseguono in particolare le competenze trasversali, con l'obiettivo di formare ed educare cittadini e cittadine consapevoli.

### **Traguardo**

Diminuire le percentuali di livelli non adeguati o parzialmente adeguati valutati attraverso la rubrica del comportamento in relazione agli aspetti del Collaborare e partecipare e Agire in modo autonomo e responsabile.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguamento del curricolo di educazione civica della scuola secondaria con la definizione delle linee di raccordo a tutte le discipline e di strumenti trasversali di valutazione.

---

Progettazione e realizzazione di percorsi sulle competenze di base, anche trasversali e dei relativi strumenti di valutazione

---





## Attività prevista nel percorso: PROGETTO IN GRUPPO

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente referente educazione civica; Docenti referenti per classi parallele
Risultati attesi	Curricolo trasversale di educazione civica; un percorso di progettazione interdisciplinare per ogni classe parallela.

## Attività prevista nel percorso: DOCUMENTO Pubblicazione e diffusione dei documenti

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico Docenti referenti per classi parallele
Risultati attesi	Progettazione di attività e percorsi trasversali

### ● **Percorso n° 3: AGISCO DUNQUE MIGLIORO**

---

La scuola ha stabilito le sue priorità nell'area dei risultati scolastici, rispetto ai risultati delle prove comuni, frutto di lavoro di condivisione tra i docenti, i team, i dipartimenti; e nell'area



delle competenze chiave, in particolare nell'area della competenza in materia di cittadinanza, trasversale a tutte le discipline, come terreno comune in cui fare germogliare e fiorire alunni e alunne come persone competenti. Per raggiungere questi risultati la scuola vuole agire sull'ambiente di apprendimento partendo dalla formazione del personale docente per incidere su metodologie, organizzazione didattica e spazi. Pertanto, vista la vocazione musicale della scuola, emersa negli anni, si chiederà l'attivazione di un "percorso musicale" alla secondaria di primo grado che coinvolgerà anche inizialmente le classi quinte della scuola primaria; si lavorerà al miglioramento dei setting didattici in ogni plesso dell'Istituto, per arrivare al miglioramento degli ambienti di apprendimento anche grazie alla progettazione del PNRR.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle prove comuni di Istituto. La scuola ritiene necessario tenere vivo un confronto sui risultati di alunni e alunne sulla base di percorsi progettati in parallelo relativamente alle competenze di base nella comprensione del testo, della riflessione sulla lingua, nella risoluzione di problemi.

#### **Traguardo**

Diminuzione di almeno 2 punti percentuali dei livelli inferiori (1 e 2) nelle prove comuni di italiano e matematica

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza. Tra le competenze chiave si



perseguono in particolare le competenze trasversali, con l'obiettivo di formare ed educare cittadini e cittadine consapevoli.

## Traguardo

Diminuire le percentuali di livelli non adeguati o parzialmente adeguati valutati attraverso la rubrica del comportamento in relazione agli aspetti del Collaborare e partecipare e Agire in modo autonomo e responsabile.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ Ambiente di apprendimento

Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica e la progettazione del PNRR

## Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE su competenze di base e su metodologie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Partecipazione di ogni docente ad una formazione di istituto



Attività prevista nel percorso: SETTING DIDATTICO  
realizzazione di un setting didattico per la sperimentazione della formazione in raccordo con il monitoraggio della progettualità Osservo dunque miglioro

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Ministero Istruzione
Responsabile	Dirigente Scolastico e Gruppo PNRR
Risultati attesi	Realizzazione di un ambiente innovativi per ogni plesso dell'Istituto

Attività prevista nel percorso: PERCORSO MUSICALE

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Comune, enti esterni coinvolti nelle progettazioni legate al territorio
Responsabile	Referente musica scuola secondaria (prof. Rizzo)
Risultati attesi	Avvio di una sezione musicale alla scuola secondaria



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto ha colto molte opportunità di ampliamento dell'offerta formativa grazie ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Inoltre ha adeguato la connessione della scuola e il patrimonio di dispositivi e di Lavagne digitali, ma anche l'uso degli spazi all'aperto attraverso il posizionamento nelle aree esterne di aule gazebo.

L'uso consapevole e mirato di questi preziosi strumenti richiede degli impegni coordinati e molteplici:

formazioni mirate da parte dei docenti;

la pratica del lavoro in gruppo tra docenti, non limitato ai consigli di classe, ma allargato in verticale e orizzontale e la ricerca delle migliori modalità di condivisione e documentazione di tale lavoro;

l'adeguamento dei setting didattici in ogni plesso scolastico;

l'apertura a progetti internazionali che si basino su un potenziamento delle competenze linguistiche perseguito sin dalla scuola primaria;

il confronto e il dibattito su elementi misurabili e su dati raccolti;

l'elaborazione di riflessioni strutturate.

### Aree di innovazione

---



## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Per potenziare la competenza in materia di cittadinanza l'Istituto predispone un curriculum trasversale di educazione civica, comune a tutte le discipline. All'interno del curriculum sono previsti strumenti di osservazione e valutazione condivisi. Le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa vengono integrate nel curriculum.

## ○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

- attività di formazione rivolta ai docenti
- predisposizione di ambienti allestiti grazie ai fondi del PNRR



## Aspetti generali

### **VISION: UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO**

*Gli indirizzi culturali dell'Istituto sono ispirati ai principi della Costituzione, dello Statuto delle studentesse e degli Studenti e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.*

*La Scuola considera prioritaria l'esigenza di assicurare ai tre ordini scolastici stessa dignità pedagogica e didattica, ma anche uguali risorse ed opportunità nel perseguimento di un unitario progetto educativo che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento, che promuova lo sviluppo delle competenze chiave e delle potenzialità di ogni alunno. Intende modulare percorsi di apprendimento personalizzato e individualizzato sulle potenzialità di ciascuno nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva.*



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. PIOSSASCO I

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: I.C. PIOSSASCO I - RODARI TOAA8AE012

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: I.C. PIOSSASCO I - SAN VITO TOAA8AE034

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Tempo scuola della scuola: I.C. PIOSSASCO I - UNGARETTI TOEE8AE017

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI





## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C.PIOSSASCO I -GRAM-V.PAPERIA**  
**TOEE8AE028**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. PIOSSASCO I - VIA VOLVERA**  
**TOMM8AE016**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### Attività alternativa all'ora di religione

L'offerta formativa prevede una serie di attività alternative all'insegnamento della religione, concepite come percorsi di approfondimento e di studio guidato da un insegnante, assegnato a ciascun gruppo-classe, ove vi siano alunni che non si avvalgono dell'insegnamento: la finalità quella di offrire un'attività che possa essere da stimolo e d'aiuto nella ricerca valoriale/o di supporto alla crescita culturale, quindi educare ai valori etici e sociali, attraverso diversi stimoli (film canzoni, libri, ricerche-studio su temi trasversali della contemporaneità, ecc.), incoraggiando ad esprimere le proprie opinioni e a confrontarsi tra pari, sviluppando un positivo senso critico nei confronti del mondo che li circonda

## Approfondimento

Organizzazione delle Attività: tempo-scuola

### Tempo-scuola dell'Infanzia

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali (articolo 2, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009).

L'attività scolastica è articolata in otto ore giornaliere per cinque giorni la settimana, dal Lunedì al Venerdì.



Considerata la valenza pedagogica del tempo-scuola, sarà cura degli insegnanti ottimizzarne l'organizzazione, in modo flessibile nel rispetto dei bisogni dei bambini/e.

In particolare, il momento della compresenza delle docenti, viene utilizzata per favorire "la didattica del piccolo gruppo" secondo il percorso programmatico definito.

### **Tempo-scuola Primaria**

La scuola Primaria propone modelli orari a 40 e 27 ore (quest'ultimo esteso a 36 da delibera del Collegio Docenti) a seconda delle richieste dell'utenza e della disponibilità oraria dell'organico (articolo 4, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009).

Il primo modello organizzativo si articola su cinque giorni settimanali con attività pomeridiana fino alle 16.30, con 30 ore curricolari, 10 ore destinate alle attività della mensa e ai momenti ludici.

Il modello a 36 ore prevede l'uscita alle 16.30 dal lunedì al giovedì e il termine dell'attività di didattica il venerdì alle 12.30. Si articola in 28 ore curricolari, 8 ore di attività di mensa e intervallo.

Il tempo scuola è concepito come periodo unitario di vita e di esperienze: è inteso nella sua unitarietà come momento delle attività didattiche e tempo per la mensa e intervallo; si passa da situazioni di apprendimento cognitivo a momenti più propriamente ludici e di attività laboratoriali. Il pranzo è un lasso di tempo conviviale prezioso ai fini della socializzazione, è importante come occasione per vivere insieme (bambini e adulti). È anche un'esperienza educativa in quanto permette di acquisire uno stile di vita corretto per essere consumatori più responsabili e attenti. L'intervallo risponde ad un bisogno di distensione prima di riprendere le consuete attività didattiche. Il bambino, giocando, si avvicina alla realtà, se ne impadronisce per trasformarla, prende confidenza con le sue capacità e si incontra con i coetanei. Attraverso il gioco libero e/o guidato impara a rapportarsi con i pari, a rispettare regole condivise e ad acquisire la capacità di accettare, senza ansia, qualche insuccesso.

### **Tempo-scuola Secondaria**

Per l'anno scolastico 2022/23, sulla base delle esperienze maturate negli ultimi anni e tenuto conto della necessità di adeguare gradualmente l'organizzazione e l'offerta formativa al recente quadro normativo introdotto dalle Indicazioni Ministeriali allegate al D.M. 31 luglio 2007 e dal Decreto legge n. 37 del 1 settembre 2008 convertito in Legge 30 ottobre 2008, n. 169, il Collegio



Docenti della scuola ha confermato l'unità di lezione a 60 minuti.

Tale scelta viene giustificata dalla necessità di attivare percorsi formativi il più possibile inclusivi organizzando ambienti di apprendimento nei quali si attuino strategie didattiche diversificate adatte a veicolare a tutti/e gli/le studenti/esse i contenuti disciplinari all'interno dell'attività curricolare. Inoltre l'attenta valutazione di progetti attivati nel territorio comunale, regionale e nazionale permetterà, oltre allo svolgimento dell'ordinaria attività didattica, la realizzazione di specifici percorsi formativi, anch'essi volti al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle capacità degli allievi, il più possibile personalizzati anche in orario extrascolastico.

Coerentemente con i principi e l'identità d'Istituto, resta salvaguardata la flessibilità organizzativa, in quanto, come definito dalle recenti disposizioni legislative, è prevista una fascia di flessibilità lasciata alla progettualità delle scuole, deliberata all'interno del PTOF. A tal fine la quota di estensione del tempo scuola da 29 ore (quota minima fissata dalla legge) a 30 ore (quota massima di flessibilità) nel tempo normale, è stata assegnata alle attività mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze relative al percorso di Educazione civica, nell'ambito dell'area letterario- storico-geografica e del monte ore complessivamente riservato alla stessa.



## Curricolo di Istituto

### I.C. PIOSSASCO I

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo verticale per competenze dell'Istituto Piovasco I deriva dall'elaborazione responsabile delle Indicazioni nazionali e del quadro europeo in cui si collocano i documenti ministeriali relativi al primo ciclo di istruzione.

Nasce dalla necessità di condividere, tra i diversi ordini di scuola, finalità, obiettivi, strumenti di progettazione e di valutazione, insieme a veri e propri itinerari didattici per tutti gli alunni, dai 3 ai 14 anni, dalla scuola dell'Infanzia fino al termine della scuola Secondaria per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento grazie ad un itinerario scolastico progressivo e continuo che faciliti anche il raccordo con il sistema di istruzione e formazione del secondo ciclo.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il principio quindi da cui trae ispirazione il lavoro è lo spostamento dell'attenzione dai contenuti dell'insegnamento ai risultati dell'apprendimento, costruendo un curricolo di scuola centrato su competenze irrinunciabili. Particolare importanza rivestono:

- un'idea e una pratica di scuola non trasmissiva
- un ambiente formativo nel quale gli allievi siano effettivamente protagonisti motivati e attivi dei processi di insegnamento- apprendimento
- l'esplorazione e la ricerca;
- l'incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo;



- la realizzazione di progetti educativi e didattici continui e coerenti alle diverse fasi di sviluppo e formazione dell'individuo;
- una progettazione modulare condivisa che consenta ai docenti di superare pratiche individualistiche e di aprirsi al confronto attraverso la pianificazione rigorosa delle attività, la predisposizione di materiali specifici e la documentazione di ogni fase, la valutazione;
- l'attenzione rivolta all'attuazione di interventi nei riguardi delle diversità;
- lo sviluppo delle competenze di base degli alunni funzionali allo sviluppo delle stesse in chiave europea;
- lo sviluppo di strumenti metacognitivi al fine di imparare ad imparare

Il curricolo del nostro Istituto si presenta articolato in due sezioni:

Nella **prima** la verticalità viene letta attraverso le discipline e si presenta come un percorso coerente e consequenziale di traguardi di competenze, obiettivi di apprendimento e itinerari didattici, di tutti i campi di esperienza e delle discipline.

Gli **itinerari fungono da linee guida per la programmazione disciplinare** e tengono conto dei seguenti principi:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati;
- introduzione nella prassi scolastica quotidiana di un modello didattico che consenta agli alunni di imparare ad imparare costruendo competenze utili ad agire adeguatamente e con successo nei diversi contesti;
- sviluppare la propria azione educativa consolidando le pratiche dell'inclusività;



· costruire strumenti di valutazione che verifichino lo sviluppo in itinere delle competenze e ne certifichino l'acquisizione finale.

L'interazione tra programmazione disciplinare ed itinerari didattici promuove la realizzazione di **unità formative** dove oltre a raggiungere e valutare obiettivi e competenze disciplinari, vengono formate e valutate le competenze chiave e di cittadinanza adattandole alle singole esigenze.

Le unità formative condivise nella fase di progettazione, vengono proposte alle classi con eventuali aggiustamenti, riduzioni, ampliamenti. I percorsi didattici progettati possono costituire negli anni una biblioteca didattica utile per riproporre il percorso di apprendimento o costituire linee guida operative da seguire.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La **seconda** sezione, avendo come fondamenta la prima e il lavoro alle spalle di essa, riproduce una visione trasversale del fare scuola nei tre ordini dell'Istituto, partendo dalle tre competenze chiave individuate collegialmente come identificative dell'IC Piossasco I:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

Questa seconda parte intende essere agile strumento nelle mani dei docenti di modo tale che si possa dare l'avvio a una serie di unità di apprendimento sia in verticale sia in orizzontale nelle aree umanistiche e scientifico-matematiche, coinvolgendo però anche peculiarità delle altre discipline, per sviluppare le competenze chiave suddette attraverso la costruzione di quelle disciplinari.

Lo sviluppo delle competenze di base e di quelle chiave e di cittadinanza non prescinde dalla scelta dei progetti che la scuola adotta ogni anno e di cui il curricolo è cornice.

Infatti la finalità dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, anche con la collaborazione economica delle famiglie, è quella di offrire agli





studenti delle esperienze di approfondimento che li rendano protagonisti del proprio apprendimento in situazioni innovative e alternative alla lezione in aula, e li mettano in condizione di interagire attivamente con la Comunità educante, attraverso percorsi gradualmente in cui i docenti possano fungere da guida, da mediatori e da sostenitori.

La progettazione di attività in sinergia con il territorio intende fornire agli studenti **esperienze di apprendimento** dentro e fuori dalla scuola, alle quali agganciarsi per un più proficuo apprendimento nei percorsi curricolari.

I curricoli dell'istituto si possono visualizzare ai seguenti link presenti sul sito : [www.icpioiasco1.edu.it](http://www.icpioiasco1.edu.it)

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La valutazione tiene in considerazione i diversi aspetti dell'agire dell'alunno e dell'alunna e ne riconosce le molteplici incidenze:

- sugli aspetti psicologici ed emotivi;
- sulla costruzione di una positiva immagine di sé;
- sugli eventuali comportamenti personali, scolastici o sociali disfunzionali;
- sul sentimento di adeguatezza;
- sui livelli di autostima;
- sul senso di autoefficacia;
- sulla motivazione allo studio;
- sul successo scolastico stesso.

Le situazioni di apprendimento opportunamente organizzate, permettono anche la **valutazione delle competenze chiave europee** e mettono l'alunno nelle condizioni di **autovalutarsi**.



Le rilevazioni in merito alle competenze chiave europee concorrono, insieme ai risultati raggiunti rispetto alle competenze di base, alla valutazione completa dell'allievo/a (**certificato delle competenze**).

## Approfondimento

### Utilizzo della quota dell'autonomia

La legge 107/2015 ha previsto che le Istituzioni Scolastiche potessero inserire nella propria progettazione anche le risorse umane ritenute necessarie alla realizzazione della progettazione educativa, al fine di rispondere alle nuove esigenze educative, organizzative e progettuali, combattere la dispersione scolastica e rendere la scuola più inclusiva.

A seguito dell'assegnazione di personale aggiuntivo per il potenziamento dell'offerta formativa, con l'organico dell'autonomia, vengono garantiti un tempo scuola di 36 ore nella Primaria laddove non è previsto il tempo pieno e alcune ore in compresenza per la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici.

Alla scuola secondaria è stata assegnata invece una cattedra di potenziamento di musica che ha permesso negli ultimi anni l'attivazione di diversi progetti: laboratorio di tastiera, coro e piccola orchestra anche in collaborazione con la banda musicale di Piovasasco.

Altri laboratori vengono attivati con il personale docente disponibile e sono mirati al sostegno e all'innalzamento dei risultati scolastici delle fasce medie e deboli, come previsto dal Piano di Miglioramento della scuola, e al potenziamento delle competenze trasversali.

Le seguenti proposte sono in accordo con le Indicazioni Nazionali del 2012 che:

- pongono al centro dell'azione educativa lo studente;
- segnalano come ineludibili principi metodologici la valorizzazione dell'esperienza degli alunni, l'attivazione di interventi adeguati alle diversità, l'incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo, la realizzazione di attività in forma di laboratorio;



e con la mission della nostra Scuola per cui risultano obiettivi prioritari:

- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- il potenziamento delle competenze linguistiche;
- il rinforzo e il recupero delle competenze matematico-logiche e linguistiche;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- lo sviluppo delle modalità di lavoro su gruppi di livello per l'attuazione di una didattica personalizzata;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica;
- l'apertura pomeridiana della scuola per combattere anche la dispersione scolastica.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● SOSTENIAMOCI

---

Le attività si propongono di perseguire le finalità di: Accrescere il grado di autonomia. Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità. Promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali. Far acquisire agli alunni un'autonomia crescente, con il miglioramento del metodo di studio. Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto e d'osservazione. Stimolare gli alunni ad organizzare correttamente le conoscenze acquisite. Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. Individualizzare i percorsi formativi degli allievi. Recuperare/potenziare le competenze, abilità e conoscenze di base. Sviluppare competenze affettive, con particolare riferimento all'empatia e alla gestione delle emozioni e dello stress in ambito scolastico. Nell'ambito di quest' area sono stati attivati i seguenti progetti: Progetto fasce deboli Recupero e potenziamento italiano Nessuno resti indietro Supporto a scuola degli alunni ROM Musicoterapia Sostegno allo studio cooperativa ORSO Sporchiamoci le mani

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Recuperare/ potenziare le abilità linguistiche/matematico-scientifiche degli allievi Favorire la partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto e d'osservazione. Stimolare gli alunni ad utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi.

Destinatari

Altro

## ● PROMOZIONE ALLA LETTURA

---

Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati i seguenti progetti: -Io leggo perchè - Bibliotecando alla Cruto - Biblioteca e Scuola - Le fiabe e l'arte. Raccontiamo le emozioni Queste attività si propongono di: Stimolare e accrescere l'interesse per la lettura Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino/ragazzo al libro Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Risultati attesi

---

Stimolare la curiosità verso il libro di narrativa Incentivare la lettura di storie appartenenti a diversi generi letterari Promuovere la condivisione di contenuti e messaggi contenuti nei libri letti Migliorare il proprio patrimonio lessicale

### ● EMOZIONE... SCRITTURA

---

Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati i seguenti progetti: Amici di penna Raccontami una storia Queste attività si propongono di perseguire le seguenti finalità: Riconoscimento delle diverse identità culturali .Conoscenza e amicizia tra coetanei appartenenti a realtà scolastiche lontane e diverse

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Saper ricavare dal confronto valori positivi al fine di sviluppare una maggiore identità Migliorare le capacità comunicative ed espressive in contesto autentico

### ● TUTTA UN'ALTRA STORIA

---

Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati i seguenti progetti: - Storia e memoria: la Resistenza a Piossasco - Museo Egizio Queste attività si propongono di perseguire le seguenti



finalità:

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Riconoscere aspetti delle epoche studiate analizzando fonti. Riconoscere nel territorio fonti di diverso tipo. Approfondire somiglianze e differenze con la vita di oggi

## ● LINGUE CHE PASSIONE!

---

Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati i seguenti progetti: - Hello friends (infanzia) l'inglese per i più piccoli - Teatro in Lingua Inglese: Spettacoli in lingua originale (inglese ) con attori madrelingua, durante i quali le/gli studenti avranno la possibilità di interagire con essi, migliorando la pronuncia e la capacità di esprimersi nella lingua straniera. - AISEC - VOLONTARI STRANIERI - Certificazione Cambridge KET - Delf (Secondaria)Approfondimento della conoscenza della lingua francese: potenziamento Delf A1 e A2. Corso rivolto ad alunne e alunni che, già in possesso di buone capacità di interazione scritta e orale, siano fortemente motivati a potenziarle Queste attività si propongono di perseguire le seguenti finalità: Potenziare le competenze della lingua inglese nei quattro ambiti: produzione orale e produzione scritta, comprensione orale e comprensione scritta. Acquisizione di nuovo lessico ed uso dello stesso in diversi contesti

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Risultati attesi

---

Potenziare le competenze della lingua inglese nei quattro ambiti: produzione orale e produzione scritta, comprensione orale e comprensione scritta. Acquisizione di nuovo lessico ed uso dello stesso in diversi contesti

## ● OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

---

Olimpiadi della Matematica (Secondaria)Le Olimpiadi della Matematica sono una gara di soluzione di problemi matematici elementari rivolta a tutti le/gli studenti che desiderano partecipare. I quesiti sono suddivisi in tre fasce di livello corrispondenti alle classi prime, seconde e terze.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Risolvere situazioni problematiche di diverso tipo. Promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della matematica

## ● AREA CIVICA E SOLIDALE

---

Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati i seguenti progetti: - Educazione all'affettività - Educazione alla sessualità e all'affettività -#NOBULLISMO -Concorso nazionale "Sbulliamoci - Parlawiki - Costruisci il dizionario della democrazia (progetto-concorso) - Dai Forma al tuo Babbo Natale-FORMA ONLUS - Evviva l'ASL TO 3 - Siamo tutti disabili - Ed. difesa personale - Progetto





SOS - Nessuno parli - Io ci SOStengo - L'albero del tempo - Testimoni dei diritti - Bike to school - Nessuno Parli - Vorrei una legge che... - Pane nostro Caritas - Progetto Evviva - Educazione Ciclo-Stradale - SEA SHEPERD ITALIA "Salviamo gli oceani" - Laboratorio teatrale-relazioni in gioco - Armonia e ritmo con le note musicali Queste attività si propongono di perseguire le seguenti finalità: "Sensibilizzare le ragazze e i ragazzi sui temi dell'affettività e della sessualità al fine di far acquisire loro conoscenze adeguate sulle tematiche coinvolte e di permettere loro di sviluppare consapevolezza in merito alle emozioni proprie e altrui, di migliorare la gestione della comunicazione interpersonale, di far loro imparare gli strumenti per potere vivere delle relazioni più soddisfacenti e più equilibrate, anche al fine di prevenire situazioni di disagio o di violenza. Fornire agli alunni strumenti di riflessione e di riconoscimento delle proprie emozioni e dei cambiamenti affettivi connaturati alla crescita ed allo sviluppo evolutivo, acquisendo una maggiore consapevolezza di Sé e capacità di ascolto e di riconoscimento delle emozioni dell'Altro. Prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyber bullismo, fornendo un'informazione alle famiglie e un'educazione alle/gli alunne/i . Sviluppo di competenze civiche, un'alfabetizzazione emotiva e l'affermarsi di valori come il rispetto e la tolleranza. Affermare il valore di una reale cultura dell'emergenza della tutela della salute. Far conoscere da vicino la disabilità e il suo valore. Conoscere e vivere la disabilità e sensibilizzare le nuove generazioni e porre le basi perché le persone con disabilità possano sempre più essere parte attiva nelle comunità in cui vivono. Promuovere l'educazione stradale in bicicletta. Trattare argomentazioni di educazione ambientali e nell'ambito dei percorsi di "cittadinanza europea". Trasmettere alle nuove generazioni il sentimento di rispetto verso gli animali, l'ambiente ed ogni forma di vita in esso presente , recependo l'importanza vitale dell'interdipendenza ecosistemica tra tutte le specie.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



## Risultati attesi

---

- Favorire la consapevolezza degli alunni delle proprie emozioni - Accettare le diverse emozioni atte a favorire l'ascolto - Aiutare i ragazzi e le ragazze, alle soglie dell'adolescenza, ad affrontare le trasformazioni fisiche e psichiche che accompagnano questa difficile età della vita □ Promuovere una rappresentazione serena e positiva della sessualità, che renda possibili scelte autonome e consapevoli □ Prevenire i comportamenti sessuali a rischio, proponendo un percorso che unisca l'educazione sessuale a quella emozionale ed affettiva, alla ricerca di significati condivisi ed emozionanti □ Prevenire l'abuso □ Avviare una riflessione e un processo di cambiamento che potranno essere rinforzati e portati avanti da insegnanti e genitori - Promuovere competenze relazionali ed emotive, imparando a riconoscere le emozioni piacevoli da quelle spiacevoli legate alle relazioni tra pari e al rapporto con gli adulti di riferimento. Far comprendere concretamente non solo i rischi e i pericoli dei comportamenti "bullistici", ma soprattutto far acquisire maggiore consapevolezza sulle implicazioni emotive, individuali e sociali, che il fenomeno comporta, sia dal punto di vista della vittima che da quello del/la bullo/a. Conoscere gli enti che si occupano del soccorso. Comprendere l'importanza del primo soccorso, conoscere le manovre della rianimazione cardiopolmonare e della defibrillazione precoce. Far cogliere agli studenti l'importanza delle leggi e del confronto democratico, avvicinando anche i più piccoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico. Utilizzare il proprio spirito di iniziativa e le conoscenze pregresse per proporre una legge attuabile. Dare un taglio più concreto all'educazione stradale, avvicinandola ad una realtà fruibile dagli alunni. Accendere la curiosità e il senso critico dei giovani attraverso l'informazione, l'espressione grafica e il dibattito"

## ● ARTE, MUSICA e TEATRO

---

Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati per il teatro: - Laboratori teatrali e partecipazione a spettacoli teatrali - laboratori di musica Queste attività si propongono di perseguire le seguenti finalità: Esercitare e potenziare le proprie capacità creative, comunicative ed espressive Sostenere e sviluppare una capacità empatica al fine di trasmettere un'educazione all'affettività ed ai sentimenti che riconosca noi stessi e l'altro da noi in quanto valori inestimabili sostenere e sviluppare il senso di autostima e di autoefficienza attraverso la propria espressività"



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

Sviluppare l'attenzione e la percezione uditiva attraverso il riconoscimento dei rumori e dei suoni; il senso ritmico e la coordinazione motoria; Produrre suoni con il proprio corpo e la propria voce per imitare rumori, suoni ed effetti; SOSTENERE E SVILUPPARE UNA CAPACITA' RELAZIONALE EQUILIBRATA, LA CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO ED EQUILIBRIO EMOZIONALE NELLA RELAZIONE INTERPERSONALE, IL SENSO DI AUTOSTIMA E AUTOEFFICACIA LA CAPACITA' EMPATICA AL FINE DI TRASMETTERE UN'EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' ED AI SENTIMENTI, UNA SOLIDA COMPETENZA COLLABORATIVA E INTERIORIZZARE NORME COMPORTAMENTALI SOCIALMENTE CONDIVISE.

## ● ORIENTARE E ACCOGLIERE

---

Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati i seguenti progetti: - Orientamento - INSIEME PER IL BURKINA FASO - CRUTO DAY - NESSUNO RESTA INDIETRO-TIROCINANTI USCOT - Accoglienza Tirocinanti Queste attività si propongono di perseguire le seguenti finalità: Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale, aiutandoli a compiere una scelta consapevole ed adeguata alle loro attitudini, abilità ed interessi. Favorire l'accoglienza del personale docente in formazione

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Fornire ai docenti le informazioni e il materiale occorrente per un'efficace azione di orientamento in classe. Fornire alle famiglie consigli e strumenti per accompagnare i ragazzi nella scelta della scuola superiore. Inserimento degli studenti delle scuole superiori o dell'università nelle diverse classi, al fine di far comprendere loro come si svolge il lavoro nel gruppo classe e come le progettualità vengono attuate .

## ● MUOVIAMOCI

---

Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati i seguenti progetti: - PALLAVOLO - ACQUATICITA' - GIOCANDO SI IMPARA - Progetto centro sportivo scolastico - Psicomotricità infanzia - Attività psicomotoria - Giochiamo a rugby - Sport a scuola - Volley BZZ - Minibasket, giocosport per la ripartenza - Progetto nazionale "Scuola attiva Kids" per la scuola primaria promosso da MIUR e Sport e Salute S.p.a Queste attività si propongono di perseguire le seguenti finalità: Sviluppo delle capacità e abilità motorie .Conoscenza e avviamento ai giochiport.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---



"Conoscere e padroneggiare il proprio corpo nello spazio. Avviamento allo sport"

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

### PROGETTI DI EDUCAZIONE MOTORIA

Per quanto riguarda le attività di educazione motoria il nostro Istituto aderisce e prevede:

- Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria anno scolastico 2022/2023, promosso dal Ministero dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).
- Il progetto 2022/2023 introdotto con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che a partire dal corrente anno scolastico nelle classi 5°, prevede la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria
- Per tutte le classi: incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti per le classi 3a e 4a: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor (laureato SUIISM). L'altra ora tenuta dall'insegnante titolare di classe in un'unità oraria che si può svolgere anche in cortile.

## ● PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (Scuola secondaria)

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha una lunga tradizione musicale che la caratterizza e su cui sono stati incentrati negli anni progetti e attività, coerentemente con il curricolo verticale d'Istituto. Anche prima della richiesta del Potenziamento di musica, grazie al quale si è potuto offrire agli studenti attività di strumento in compresenza, sono stati organizzati: laboratori di tastiera (curricolari ed extracurricolari), laboratori di coro (extracurricolari), giornate annuali senza zaini dedicate alle arti espressive, repertori musicali per accompagnare spettacoli di teatro/danza organizzati dalla scuola (curricolari ed extracurricolari) o eseguiti in occasione di giornate a porte aperte della scuola, laboratori strumentali in collaborazione con la banda musicale di Piovasasco. Data la tradizione musicale dell'istituto e le collaborazioni con gli enti



musicali del territorio è stato naturale avviare la richiesta per l'attivazione del percorso musicale per l'a.s. 2023/2024, scegliendo quattro strumenti a fiato: saxofono, clarinetto, flauto traverso, corno francese. Gli ottoni sono strumenti molto particolari, perché grazie a soli tre o quattro pistoni riescono a coprire molte ottave della scala musicale. Il saxofono è uno strumento in grado di produrre differenti tipologie di suono: dolce, vellutato, freddo o metallico. Il clarinetto è uno degli strumenti più versatili che grazie alla sua notevole estensione ed agilità musicale, viene impiegato sia come strumento solista che in quasi tutti gli organici strumentali. Il caratteristico timbro del flauto traverso ne ha fatto uno strumento molto utilizzato in tutti i gruppi musicali ed anche nella musica jazz. Il corno, grazie al suo particolare timbro, in orchestra è utilizzato come strumento sia melodico, sia armonico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza. Tra le competenze chiave si perseguono in particolare le competenze trasversali, con l'obiettivo di formare ed educare cittadini e cittadine consapevoli.

#### **Traguardo**



Diminuire le percentuali di livelli non adeguati o parzialmente adeguati valutati attraverso la rubrica del comportamento in relazione agli aspetti del Collaborare e partecipare e Agire in modo autonomo e responsabile.

## Risultati attesi

---

Acquisizione di competenze nell'utilizzo di uno strumento a fiato

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● - Attività zoo antropologica alla scuola dell'infanzia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti  
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Questo progetto si propone di avvicinare i bambini all'osservazione e all'accudimento temporaneo di





piccoli animali della fattoria come coniglietti e galline. Le attività mirano a:

- Sensibilizzare i bambini al rispetto dei piccoli animali
- Avvicinare gli alunni agli animali e stimolarne l'osservazione
- Riflettere e ipotizzare le buone maniere per la loro cura e assistenza
- Sapersi comportare in modo adeguato riguardo gli altri esseri viventi
- Saper compiere e sviluppare confronti tra la propria crescita e quella degli animali
- Saper riflettere sull'ordine temporale degli avvenimenti
- Saper gestire le proprie emozioni nella relazione con l'animale e rispettare quella dei compagni
- Acquisire nuove terminologie nella conoscenza del mondo dei piccoli animali

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

## Descrizione attività



### ● - Plastic free

---

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

·  
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·  
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·  
Acquisire competenze green

#### Risultati attesi

---

Favorire l'informazione e la sensibilizzazione degli studenti sulla pericolosità della plastica in particolare

quella monouso, che inquina e uccide per prevenire l'inquinamento. Ridurre l'uso della plastica.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

### ● - Lo spaventa rifiuti

---

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Sensibilizzare i bambini al riuso di materiali come bottiglie, tappi, carta, sacchi e altro;  
Collaborare per

la realizzazione di un elaborato comune; allenare la capacità di progettare e realizzare un manufatto.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

#### ● - Puliamo il parco

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Promozione di un atteggiamento responsabile verso la tutela dei luoghi pubblici

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF

### Informazioni

---

## Descrizione attività

### ● - Amico albero

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi



### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente;

Potenziare la capacità di osservare l'ambiente che ci circonda e comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco-compatibili;

Conoscere le caratteristiche degli alberi;

Riflessione sull'importanza degli alberi per la vita

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF

### Informazioni

---

## Descrizione attività

### ● - Bike to school e progetti sulla formazione ciclo stradale

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia





Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Incoraggiare l'uso della mobilità dolce e sostenibile attraverso la conoscenza delle conseguenze sull'ambiente dell'uso eccessivo di mezzi inquinanti aumentare la consapevolezza degli alunni e delle alunne rispetto alle norme della sicurezza stradale e al funzionamento della bicicletta promuovere uno stile di vita sano e sportivo, contrastando la sedentarietà

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF

### Informazioni

---



## Descrizione attività

### ● - Piedibus

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame  
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame  
imprescindibile fra le persone e la CASA  
COMUNE



Obiettivi economici

#### Risultati attesi



Incoraggiare abitudini di vita quotidiana e sostenibile attraverso la conoscenza delle conseguenze sull'ambiente dell'uso eccessivo di mezzi inquinanti. Aumentare la consapevolezza degli alunni e delle alunne rispetto alle norme di transito su strada. Promuovere uno stile di vita sano e sportivo, contrastando la sedentarietà.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

### ● - Attività di manutenzione edifici scolastici

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle infrastrutture



### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame  
imprescindibile fra le persone e la CASA  
COMUNE



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Migliorare l'efficiamento energetico dei nostri edifici

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF



Informazioni

---

## Descrizione attività

### ● - Educazione alla sessualità e all'affettività

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici



### Risultati attesi

---

Il presente progetto di educazione affettiva intende fornire agli alunni strumenti di riflessione e di

riconoscimento delle proprie emozioni e dei cambiamenti affettivi connaturati alla crescita ed allo

sviluppo evolutivo, acquisendo una maggiore consapevolezza di Sé e capacità di ascolto e di riconoscimento delle emozioni dell'Altro.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Accesso  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ottica della messa in pratica delle azioni #1 e #2 del PNSD, il nostro Istituto è dotato di fibra e banda ultra-larga. Nel corso dell'a.s. 2021-2022 tutti gli ambienti di apprendimento e le classi dei diversi plessi di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado sono stati interessati da un lavoro di potenziamento tramite cablaggio: ogni classe dispone quindi di rete wifi potenziata e accessi di rete dedicati. Le scuole dell'infanzia sono collegate alla rete wifi scolastica tramite ponte radio con le due primarie adiacenti.

Titolo attività: Identità digitale  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con l'obiettivo previsto dalle azioni #9 e #10 del PNSD, ma nell'ottica di un suo graduale raggiungimento, ogni studente ed ogni docente, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado è dotato di un profilo digitale personale collegato alla piattaforma *Google Workspace for Education Fundamentals*.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale e registro elettronico  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nell'ottica dell'azione #12 del PNSD è stato reso disponibile il registro elettronico per tutti i gradi scolastici del nostro Istituto (infanzia, primaria e secondaria). Le famiglie degli alunni dell'Istituto, accedendo al registro elettronico, possono consultare le informazioni riguardo le attività svolte, le valutazioni formative e sommative dell'anno scolastico in corso, le presenze e i provvedimenti disciplinari. Inoltre è possibile effettuare il download dei documenti di valutazione. Con questo strumento si vuole migliorare il passaggio di informazioni tra scuola e famiglia, in un'ottica di trasparenza, condivisione e collaborazione.

Titolo attività: Ambienti e spazi di apprendimento  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nell'ottica dell'azione #4 del PNSD denominata "Spazi e ambienti per l'apprendimento" la situazione è diversificata in risposta alle esigenze dei diversi plessi.

scuola dell'Infanzia: i plessi sono stati tutti dotati di LIM e computer in modo da poter usufruire della didattica digitale in modo collettivo.

scuola Primaria: in entrambi i plessi si è optato per una scelta quanto più flessibile possibile. Il laboratorio informatico del





Ambito 1. Strumenti

Attività

Il plesso Ungaretti è stato rinnovato nell' a.s. 2019-2020 così come è stata implementata la dotazione digitale con l'acquisto di *Chromebook* disponibili all'utilizzo nelle classi su prenotazione. Vi sono poi alcuni tablet ad uso delle attività di classe e/o di singoli alunni BES e/o HC. Il plesso Gramsci è stato interessato dall'allestimento dell'Atelier Creativo (aula laboratorio per la realizzazione di video, attività, giochi didattici, arte e musica digitale), con l'utilizzo di un carrello mobile per lo spostamento dei pc nelle classi ad uso delle singole necessità.

Nell'a.s. 2021-2022 si è proceduto in entrambi i plessi della scuola primaria alla sostituzione delle ormai datate LIM con dispositivi carrellabili o a muro di ultima generazione (DABLIU) dotate di sistema operativo Android integrato.

Plesso Cruto: tutte le aule sono dotate di DABLIU o LIM e pc dedicato per una integrazione del digitale nella didattica quotidiana.

Per tutti i plessi, si è partecipato al PON STEM con l'acquisto di stampanti 3D e Robot con cui introdurre le attività STEAM all'interno della didattica quotidiana.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Contenuti digitali  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

A partire dall'a.s. 2020-2021 l'utilizzo di risorse digitali nella didattica quotidiana ha subito un incremento positivo in linea con l'azione #22 del PNSD.

I docenti utilizzano il libro digitale in dotazione insieme ai libri di testo nella didattica quotidiana sia in modalità *lean forward* - per una maggiore interattività con gli studenti e a favore quindi di una didattica esperienziale, dove lo studente diviene parte attiva del processo di apprendimento con la possibilità di svolgere esercizi in modo cooperativo, sottolineare ed evidenziare concetti chiave, discutere in maniera condivisa per l'integrazione dei contenuti appresi - sia in modalità *lean back* - ovvero dove l'esperienza data dai materiali aggiuntivi richiede una situazione "immersiva" in cui lo studente si concentra completamente sull'informazione ricevuta.

Si è poi iniziata una promozione ed una formazione interna inerente le risorse OER, ovvero le risorse educative aperte, in linea con l'azione #23 del PNSD.

Titolo attività: Il Pensiero  
Computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In base all'azione #17 del PNSD, si vuole promuovere il pensiero computazionale coinvolgendo gli alunni di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto nello sviluppo del pensiero algoritmico con l'aggiornamento dei curricula verticali di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

tecnologia (azione #18 del PNSD).

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Accompagnamento e  
Formazione del personale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In relazione alle azioni #25 e #26 del PNSD, gli insegnanti hanno partecipato attivamente a corsi di aggiornamento inerenti la scuola digitale che promuovono la diffusione di competenze informatiche nei discenti, con la consapevolezza che l'implementazione delle nuove tecnologie nella vita quotidiana ha creato un nuovo ambiente di apprendimento che non è limitato all'aula o alle mura scolastiche.

Tenuto conto dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, nell'ottica di un potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali attraverso l'uso delle tecnologie digitali e a favore di una maggiore attuazione e promozione del PNSD all'interno del corpo docente dell'IC, sono previste due tipologie di formazione continua dei docenti: una formazione di tipo asincrono tramite inserimento lungo tutto il corso dell'anno di proposte di **webinar** e video tutorial inerenti l'aggiornamento digitale dei docenti e l'utilizzo di piattaforme specifiche in particolare inerenti **Google Workspace for Education Fundamentals** in modo da



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

implementare l'utilizzo dei dispositivi e delle applicazioni digitali integrandole nelle lezioni quotidiane; una formazione di tipo sincrono in presenza o **online** inerente specifici argomenti scelti secondo le necessità espresse ogni anno dal Collegio Docenti e raccolte da funzioni strumentali e/o Animatore Digitale.

Resta poi, come negli anni passati, l'adesione alle iniziative della scuola Polo di Riferimento e di vari altri Enti accreditati, come anche corsi, **workshop** e **webinar** organizzati a livello nazionale dalle organizzazioni della piattaforma MIUR Scuola Futura e le azioni dei singoli poli territoriali di riferimento, le Equipe Formative Territoriali.

Titolo attività: Animatore Digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

negli anni, è stata inoltre individuata la figura dell'Animatore digitale che funge da collegamento e coordinamento delle diverse attività sopra menzionate nell'ottica di una sempre maggiore e capillare attuazione del PNSD occupandosi, come da Legge 107/2015 e come ribadito dall'azione #28 del PNSD, di tre ambiti specifici: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.

Inoltre, la scuola partecipa annualmente alle indagini promosse dall'Osservatorio per la Scuola Digitale (azione #33 del PNSD) e al



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

---

monitoraggio dell'intero Piano così come previsto dall'azione #35 del PNSD.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

I.C. PIOSSASCO I - RODARI - TOAA8AE012

I.C. PIOSSASCO I - SAN VITO - TOAA8AE034

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

La valutazione prevede:

- Un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- Momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- Un momento di verifica finale rivolto alle tre diverse fasce d'età attraverso una comprensione del testo e un'esperienza pratica didattica ed educativa.

Ogni anno viene stilato il profilo personale del bambino in cui si evidenziano i processi di maturazione personale e viene consegnata alle famiglie una raccolta di materiale che descrive il percorso formativo e di apprendimento del bambino.

Al termine del terzo anno, la griglia di valutazione offre un quadro generale delle competenze raggiunte e tiene conto dell'intero percorso triennale di evoluzione in relazione al Curricolo Verticale d'Istituto.

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione della relazione considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:



- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

I.C. PIOSSASCO I - VIA VOLVERA - TOMM8AE016

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti fa parte della progettazione curricolare e deve essere intesa come valutazione di esiti, ma anche di processi e di prassi messi in atto. Ci allontaniamo così dal considerare la valutazione una misurazione per avvicinarci a un'idea di valutazione come apprezzamento. In questa direzione, la costruzione di rubriche valutative che individuino, per ogni dimensione del sapere, indicatori e descrittori permettono di rendere il momento valutativo uno dei più importanti nel processo formativo dell'allievo. Le rubriche di valutazione delle discipline, dunque, i cui descrittori, in continuità con la scuola primaria, sono declinati secondo i livelli iniziale, base, intermedio e avanzato, producono osservazioni in forma discorsiva rispetto allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali dell'allievo/a e concorrono alla valutazione complessiva del processo di apprendimento insieme alla valutazione delle singole prestazioni espressa in decimi (dal 4 al 10).

### Criteri di valutazione del comportamento

L'istituto utilizza una rubrica valutativa per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento degli allievi in conformità con le indicazioni del decreto legislativo 62 del 13/04/2017 e tenendo in particolare considerazione i seguenti passaggi:

la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo



Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (Art 1 comma 3); La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. (Art. 2 comma 5), il gruppo converge sull'individuazione di indicatori riferibili alle competenze chiave e di cittadinanza: Imparare a imparare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile e sulla declinazione dei suddetti indicatori nei descrittori dei quattro livelli di competenza: pienamente adeguato; adeguato; parzialmente adeguato; non adeguato.

## **Allegato:**

Tabella valutazione Comportamento Secondaria .pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

In base al decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, al DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, alla nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e alla nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni

riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di

primo grado, la Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Cruto", stabilisce i seguenti criteri:

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).
3. l'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più





discipline", ossia lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline (massimo 5 insufficienze di cui non più di due gravemente insufficienti). Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola deve informare tempestivamente le famiglie degli alunni e deve attivare specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, dove essi risultano carenti.

#### NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Secondo il D.lgs. 62/2017 e la nota n. 1865/2017 la non ammissione alla classe successiva deve rappresentare un'eccezione. Il Consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline (massimo 5 insufficienze di cui non più di due gravemente insufficienti), con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE

In caso di valutazioni inferiori a 6/10 in più discipline, verranno considerati i seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti ai fini della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie dell'esercizio della cittadinanza;
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione



dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Gli studenti, per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).
3. AVER PARTECIPATO ALLE PROVE INVALSI, eventualmente in sezione suppletiva. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno e in conformità con i criteri e le modalità stabiliti dal Collegio docenti:
  - Tiene conto delle competenze disciplinari e trasversali sviluppate nel corso del triennio e descritte nelle rubriche di valutazione all'interno dei curricoli;
  - tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno, della partecipazione ad attività di progetto in orario extracurricolare;
  - tiene conto delle capacità di argomentazione, di pensiero critico e riflessivo, originale e creativo, di risoluzioni di problemi, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline, anche durante le varie fasi di costruzione del compito complesso a carattere pluridisciplinare valido per la prova di colloquio finale;
  - tiene conto delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica;
  - tiene conto del livello di competenze raggiunte dall'allievo nella rubrica valutativa del comportamento.

Vedasi l'allegato per i criteri da adottare per la compilazione della certificazione delle competenze.

## **Alternanza scuola lavoro: attività di orientamento**

Nell'anno scolastico 2016/17 la Regione Piemonte ha avviato il progetto Obiettivo orientamento Piemonte con la finalità di dare continuità alle attività di orientamento erogate dalle Province nel decennio precedente. La nostra scuola, nell'ottica dello sviluppo delle competenze orientative, ha aderito alle suddette iniziative di informazione e formazione che prendono l'avvio durante la classe seconda per concludersi nel mese di novembre della classe terza. Ogni anno, pertanto, viene definito con gli orientatori del Centro di Bilancio delle Competenze, Orientamento Professionale e Servizi al Lavoro il piano delle attività più idoneo per



educare alla scelta, per combattere la dispersione e per sostenere il successo scolastico. Inoltre la Scuola organizza:

1. Incontri con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di II grado e dei centri di formazione professionale regionale di zona;
2. La partecipazione ad eventuali Saloni dell'Orientamento;
3. La condivisione di eventuali seminari informativi per famiglie e studenti;
4. La raccolta e distribuzione degli opuscoli informativi forniti dalle scuole secondarie di secondo grado e strutturazione dossier;
5. Uno sportello orientamento per genitori, allievi, docenti (in base alle richieste, su appuntamento);
6. Le segnalazioni di iniziative di "Open day".

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

I.C. PIOSSASCO I - UNGARETTI - TOEE8AE017

I.C. PIOSSASCO I -GRAM-V.PAPERIA - TOEE8AE028

### Criteri di valutazione comuni

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, ha previsto che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola Primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Rimangono invariate le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di

sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei

quattro livelli di apprendimento:

· Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le fasi della valutazione sono tre:

Valutazione diagnostica e orientativa che ha la funzione di:

- conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento e fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- verificare gli apprendimenti programmati;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

Valutazione intermedia- formativa che ha la funzione di:

- accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

Valutazione finale o sommativa che ha la funzione di:

- rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

Ogni dipartimento per classi parallele adotta annualmente delle prove comuni che vengono somministrate a tutte le classi, corrette e analizzate da insegnanti anche non appartenenti al team di lavoro. Viene valutato il livello di omogeneità degli apprendimenti, di eventuali cadute o rallentamenti al fine di contribuire al

Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al conseguente Piano di Miglioramento di Istituto (PdM).

Inoltre, il loro valore consiste nel rispondere a più finalità:

- riprogrammare il lavoro in relazione alla situazione dei singoli bambini e della classe;
- ricavare indicazioni utili alle classi successive per la ristrutturazione dei percorsi didattici;
- comprendere i processi mentali attivati e a controllare le capacità di trasferire in altri campi le abilità cognitive acquisite.

Attraverso l'analisi di questi dati, il team di docenti può avviare degli interventi individualizzati per guidarli a superare le difficoltà rilevate o a potenziare i contenuti acquisiti.

I risultati delle osservazioni e delle prove di verifica vengono comunicati alle famiglie periodicamente.

**ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA DEFINITIVA**



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA DEF.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il Collegio dei Docenti ha approvato un prospetto, redatto da un'apposita commissione, che riguarda i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi. Coerentemente alle premesse normative ( Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 ), si sono stabiliti gli indicatori di attribuzione del giudizio di

comportamento, in modo da assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Inoltre si intende favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]. ALLEGATI: Rubrica comportamento Primaria-Secondaria.pdf

### **Allegato:**

Rubrica comportamento Primaria-Secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;



- i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Le decisioni di non ammissione devono essere unanimi del team docenti, previo parere positivo dei componenti della classe parallela di appartenenza, con specifica motivazione e da attuarsi solo in casi eccezionali.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato;
- come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Una delle priorità dell'Istituto è quella di essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale, perseguendo il personale successo scolastico senza ostacoli, di qualsiasi natura, che possano impedire il pieno sviluppo della persona.

L'inclusione si progetta e si crea con azioni e interventi educativi specifici a diversi livelli, quali:

- stesura e condivisione con tutto il personale scolastico e con le famiglie dei documenti narranti l'identità del nostro Istituto: PTOF, RAV, PDM e PAI;
- stesura e condivisione con tutto il personale scolastico e con le famiglie del Protocollo di Inclusione e del Protocollo di accoglienza;
- consultazione e coordinamento costante con i gruppi per l'inclusione scolastica GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale), GIT (Gruppo per Inclusione Territoriale), GLI (Gruppo di Lavoro per Inclusione) e GLO (Gruppo di Lavoro Operativo);
- costruzione di reti di lavoro con l'ente comunale e le associazioni del territorio;
- individuazione nell'organigramma di figure interne con funzioni riferite all'ambito dell'inclusione: funzioni strumentali, referenti per ordini di scuola, referenti bullismo e cyber bullismo, commissioni e gruppi di lavoro;
- promozione di una continua formazione del corpo docenti.

#### **Punti di forza**

Il PAI dell'Istituto evidenzia, anche nel numero dei PDP redatti in assenza di certificazione, l'attenzione dei docenti ai Bisogni Educativi Speciali. Nella stesura e nell'attuazione di percorsi progettati per il raggiungimento degli obiettivi definiti (PEI e PDP) sono impegnati tutti i docenti, di classe. I PDP sono aggiornati con l'evolversi delle situazioni; la situazione descritta nel PAI



viene monitorata in corso d'anno dai docenti referenti.

Da parte dell'Ente Comunale è prevista la destinazione di risorse per l'organizzazione, l'attivazione e la copertura finanziaria di assistenza educativa che va ad integrare le ore di sostegno, di servizi e di progetti (es. scuolabus, pedibus, musicanto, ed altri).

Un buon numero di classi aderisce a progetti proposti da associazioni e finalizzati alla valorizzazione delle differenze, con risultati positivi in relazione al gradimento da parte degli studenti e dei docenti. La scuola si avvale del supporto di associazioni di volontari per migliorare il livello di **integrazione degli alunni stranieri e rom** ed aderisce ai progetti proposti dal C.I.di.S.(progetto di integrazione alunni rom), tramite il quale può trovare sostegno nelle figure dei mediatori culturali. Tra i progetti extra curricolari possono essere attivati percorsi di italiano come L2.

L'Istituto ha attivato uno **Sportello di ascolto Psicologico**, per offrire alle famiglie, agli alunni e ai docenti un servizio di consulenza gratuita.

Si promuovono percorsi di formazione per la riduzione della **dispersione scolastica** tramite accordi con agenzie formative e scuole Polo per progetti destinati ai ragazzi pluriripetenti, "SeF";

Relativamente al **recupero** e al **potenziamento** vengono svolte ore aggiuntive di insegnamento per lo svolgimento di attività destinate ad alunni con difficoltà, per attuare percorsi finalizzati al recupero in piccolo gruppo, in orario curricolare (primaria e secondaria) e in orario extracurricolare (secondaria). Al termine del percorso l'insegnante redige una relazione in cui viene esplicitato il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati e le metodologie utilizzate. Vengono inoltre effettuati dei progetti finalizzati al potenziamento (secondaria Delf, Trinity, attività espressive: musica, coralità e teatro).

Nel caso di presenza accertata di **alunni APC** (nota Miur 562 del 3 aprile 2019), la Scuola prevede specifici percorsi di formazione per il personale finalizzati all'acquisizione di conoscenze necessarie per individuare e includere tali studenti e a prevedere, all'interno delle singole istituzioni scolastiche, l'individuazione della figura del referente per l'alto potenziale cognitivo.

### **Punti di debolezza**

Le maggiori criticità emerse riguardano la presenza di docenti di sostegno privi di specifico titolo di specializzazione e la collaborazione con i Neuro Psichiatri Infantili della zona To3, i quali, a





causa di un gran numero di casi a loro assegnati, faticano ad avere disponibilità per colloqui.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ciascun alunno certificato ogni team pedagogico predispone, come prevede la normativa (legge 104/92) un PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO- PEI che è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'equipe medico-psico-pedagogico e la famiglia. Il DLgs 66/2017, prevede diversi momenti per le riunioni del GLO finalizzati alla la redazione del PEI, prima in versione provvisoria (entro giugno, per alunni e alunne di nuova iscrizione o certificazione) e poi definitiva (entro ottobre) e almeno una verifica periodica, da stabilire secondo le esigenze dei soggetti coinvolti, nel corso dell'anno (da novembre ad aprile). Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Presso l'ufficio di segreteria è depositato il fascicolo personale dell'alunno che documenta il percorso formativo. Ciascun fascicolo contiene: - Il verbale di accertamento - certificazione; - Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF); - Il Piano Educativo Individualizzato (PEI).



## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante per il sostegno didattico, ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano ai lavori del GLO. Inoltre sono definite altre figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità. L'individuazione di quest'ultimi non è univoca e richiede pertanto una precisa autorizzazione formale da parte del Dirigente scolastico.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Condivisione del PEI e collaborazione per la sua realizzazione.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Quando si parla di verifica conclusiva degli esiti in presenza di un Piano Educativo Individualizzato la valutazione è riferita prioritariamente all'efficacia degli interventi, non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti da parte dell'alunno. La valutazione degli apprendimenti non spetta al GLO ma è di competenza specifica del team docenti e del consiglio di classe. Particolare attenzione sarà posta sull'ambiente di apprendimento affinché esso sia stato favorevole al raggiungimento dei risultati attesi, considerando altresì la verifica degli obiettivi didattici definiti dal team docenti e dal consiglio



di classe, ma senza limitarsi al solo aspetto didattico. A tal fine a fronte di una didattica individualizzata si prevederà una valutazione personalizzata in contenuti, metodi, criteri e modalità di espressione della stessa (Decreto Legislativo 62 del 2017 ,Ordinanza ministeriale 172 del 2020) . La valutazione va, dunque, impostata in un'ottica di miglioramento, al fine di riflettere sul superamento di limiti, difficoltà e barriere, senza soffermarsi soltanto sulle criticità rilevate. Per gli alunni con Piano Didattico Personalizzato, la valutazione sarà parte integrante della didattica e sarà data particolare attenzione al processo di apprendimento dell'allievo, al suo percorso, ai suoi progressi e non solo al risultato finale. L'autovalutazione aiuterà l'alunno a riconoscere i suoi punti di forza e le sue fragilità e pertanto sarà parte fondamentale del processo di valutazione. Durante le prove sarà importante favorire un clima di classe sereno e tranquillo e un ambiente d'apprendimento stimolante per permettere all'alunno di lavorare senza ansie e frustrazioni.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nella Scuola vengono realizzati, progetti di accoglienza-continuità relativamente alle azioni previste nella realtà in uscita ( colloqui, visite , laboratori congiunti, attività di osservazione in classe ). Vengono progettate diverse iniziative interistituzionali utili ad orientare la scelta della scuola superiore in funzione del progetto di vita dell'alunno, delle sue aspirazioni e dei suoi punti di forza



# Piano per la didattica digitale integrata

## Premessa normativa

### Riferimenti Normativi: Legge 107/2015

**Articolo 1, comma 56.** Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

**Articolo 1, comma 57.** [...] le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD di cui al comma 56.

Con il **D.M. n. 851 del 27.10.2015** è stato adottato il PNSD che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. Si tratta di un'opportunità di innovazione incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione.

Il Piano Nazionale disegna una politica complessiva e pertanto il lavoro che serve è anzitutto culturale: occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta lo strumento per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) ha lo scopo di migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.

Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una figura che coordina la diffusione



dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Sono quindi gli "animatori digitali" di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi, adeguatamente formati, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

## **Il profilo dell'Animatore Digitale**

L'Animatore Digitale è, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del PNSD.

Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, il compito dell'Animatore Digitale è quello di sviluppare progettualità su tre ambiti:

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

## **Premessa al Piano Triennale**

Le linee programmatiche tracciate nel piano sono un primo passo nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto, quale emergerà nel corso dei primi concreti interventi previsti, dai quali si raccoglieranno indicazioni e dati utili a ridefinirne i contorni e gli obiettivi realmente perseguibili nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.

Il precedente triennio è stato caratterizzato da un impulso tecnologico molto importante dovuto alla pandemia da Covid-19. La dotazione digitale dell'Istituto e le competenze digitali di alunni e docenti hanno subito una rapida accelerazione dovuta alla necessità di svolgere attività didattiche anche in assenza di una regolare frequenza scolastica.

La progettazione del nuovo triennio vuole quindi trasformare le difficoltà affrontate durante il



duro periodo appena trascorso in una risorsa allo scopo di consolidare i miglioramenti delle competenze acquisite fino ad ora.

Gli interventi previsti sono aggregati secondo i tre ambiti progettuali previsti dal PNSD, ma tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti.

## Interventi già attuati nell'Istituto

### Creazione di soluzioni innovative

#### Rete e connettività (Azioni 1, 2 del PNSD)

Il nostro Istituto è dotato di fibra e banda ultra-larga. Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 tutti gli ambienti di apprendimento e le classi dei diversi plessi di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado sono stati interessati da un lavoro di potenziamento tramite cablaggio: ogni classe dispone quindi di rete **Wi-Fi** potenziata e accessi di rete dedicati. Le scuole dell'infanzia sono collegate alla rete **Wi-Fi** scolastica tramite ponte radio con le due primarie adiacenti.

#### Aule Potenziate (Azione 4 del PNSD)

Nell'ottica dell'azione #4 del PNSD denominata "Spazi e ambienti per l'apprendimento" la situazione è diversificata in risposta alle esigenze dei diversi plessi.

Scuola dell'Infanzia: i plessi sono stati tutti dotati di LIM e computer in modo da poter usufruire della didattica digitale in modo collettivo.

Scuola Primaria: in entrambi i plessi si è optato per una scelta quanto più flessibile possibile. Il laboratorio informatico del plesso Ungaretti è stato rinnovato nell' a.s. 2019-2020 così come è stata implementata la dotazione digitale con l'acquisto di **Chromebook** disponibili all'utilizzo nelle classi su prenotazione. Vi sono poi alcuni **tablet** ad uso delle attività di classe e/o di singoli alunni BES e/o HC. Il plesso Gramsci è stato interessato dall' allestimento dell'Atelier Creativo (aula laboratorio per la realizzazione di video, attività, giochi didattici, arte e musica digitale), con l'utilizzo di un carrello mobile per lo spostamento dei pc nelle classi ad uso delle singole necessità.

Nell'a.s. 2021-2022 si è proceduto in entrambi i plessi della scuola primaria alla sostituzione delle ormai datate LIM con dispositivi carrellabili o a muro di ultima generazione (DABLIU) dotate





di sistema operativo *Android* integrato.

Scuola secondaria di secondo grado: tutte le aule sono dotate di DABLIU o LIM e pc dedicato per una integrazione del digitale nella didattica quotidiana.

Per tutti i plessi, si è partecipato al PON STEM con l'acquisto di stampanti 3D e Robot con cui introdurre le attività STEM all'interno della didattica quotidiana.

Tutte DABLIU presenti nell'Istituto sono collegate alla rete Wi-Fi.

L'attuale dotazione di istituto è la seguente:





	INFANZIA_SAN VITO	INFANZIA_RODARI	PRIMARIA_UNGARETTI	PRIMARIA_GRAMSCI	SECONDARIA	TOTALE
PC E TABLET nei laboratori	0	0	59	16	24	99
LIM E SMART TV nei laboratori	0	0	1	1	1	3
PC E TABLET nelle	0	0	0	0	0	0



biblioteche						
LIM E SMART TV nelle biblioteche	0	0	0	0	0	0
PC E TABLET presenti in altre aule	4	6	14	6	13	43
LIM nelle classi	4	3	1	0	3	11
SCHERMI TOUCH nelle altre aule	0	1	15	6	10	32

L'Istituto ha 3 carrelli di ricarica per pc. Dei 59 dispositivi a disposizione del plesso Ungaretti, 32 sono Chromebook, 6 PC, e 21 tablet.

### **Segreteria digitale e registro elettronico (azioni 11, 12 del PNSD)**

In linea con l'obiettivo previsto dalle azioni #9 e #10 del PNSD, ma nell'ottica di un suo graduale raggiungimento, ogni studente ed ogni docente, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado è dotato di un profilo digitale personale collegato alla piattaforma **Google Workspace for Education Fundamentals**.

Nell'ottica dell'azione #12 del PNSD è stato reso disponibile il registro elettronico (Nuvola) per tutti i gradi scolastici del nostro Istituto (infanzia, primaria e secondaria). Le famiglie degli alunni dell'Istituto, accedendo al registro elettronico, possono consultare le informazioni riguardo le attività svolte, le valutazioni formative e sommative dell'anno scolastico in corso, le presenze e i provvedimenti disciplinari. Inoltre è possibile effettuare il download dei documenti di valutazione. Con questo strumento si vuole migliorare il passaggio di informazioni tra scuola e famiglia, in un'ottica di trasparenza, condivisione e collaborazione

### **Sito web della scuola (azioni 11, 13 del PNSD)**

La scuola attualmente è proprietaria del sito istituzionale <https://icpioiasco1.edu.it/web/>. Il sito web è luogo privilegiato di comunicazione di tutte le iniziative della scuola, nonché strumento di condivisione, comunicazione e interazione tra le varie componenti dell'Istituto.

### **Piattaforma di e-learning**

La scuola fin dall'anno scolastico 2020-2021 si è dotata della piattaforma di apprendimento online **Google Workspace for Education Fundamentals** e continua ad utilizzare gli strumenti della



stessa in tutti gli ordini di scuola, sia per la didattica che per la gestione organizzativa delle attività dei docenti e in alcuni casi delle comunicazioni scuola-famiglia.

## **Coinvolgimento della comunità scolastica**

### **Libri e contenuti digitali (azione 23 del PNSD)**

Tutte le discipline si avvalgono dell'adozione di libri di testo anche in formato digitale, a discrezione del docente gli studenti possono condividere ulteriore materiale sulla piattaforma *Google Workspace for Education Fundamentals*.

Si è poi iniziata una promozione ed una formazione interna inerente le risorse OER, ovvero le risorse educative aperte, in linea con l'azione #23 del PNSD.

## **Formazione Interna**

### **Team innovazione (azioni 25, 26, 28 del PNSD)**

In linea con le azioni previste dal PNSD l'Istituto ha individuato l'Animatore Digitale e i componenti del Team dell'Innovazione.

In relazione alle azioni #25 e #26 del PNSD, gli insegnanti hanno partecipato attivamente a corsi di aggiornamento inerenti la scuola digitale che promuovono la diffusione di competenze informatiche nei discenti, con la consapevolezza che l'inserimento delle nuove tecnologie nella vita quotidiana ha creato un nuovo ambiente di apprendimento che non è limitato all'aula o alle mura scolastiche.

### **Formazione docenti (azione 30 del PNSD)**

Nel corso degli anni sono stati organizzati diversi corsi di formazione tenuti dal Team Digitale o dall'Animatore Digitale sull'utilizzo dei principali strumenti della *Google Workspace for Education Fundamentals*.

Nel corso dell'a.s. 2020-21 i docenti del team innovazione e tutti i docenti interessati che ne hanno fatto richiesta hanno partecipato ad un corso di formazione per la gestione avanzata della *Google Workspace for Education Fundamentals*.

## **Azioni per il triennio 2022-2025**

Tenuto conto dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, nell'ottica di un potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali attraverso l'uso delle tecnologie digitali e a favore di una maggiore attuazione e promozione del PNSD all'interno del corpo docente dell'IC, sono previste



due tipologie di formazione continua dei docenti: una formazione di tipo asincrono tramite l'inserimento lungo tutto il corso dell'anno di proposte di **webinar** e video tutorial inerenti l'aggiornamento digitale dei docenti e l'utilizzo di piattaforme specifiche in particolare inerenti **Google Workspace for Education Fundamentals** in modo da implementare l'utilizzo dei dispositivi e delle applicazioni digitali integrandole nelle lezioni quotidiane; una formazione di tipo sincrono in presenza o **online** inerente specifici argomenti scelti secondo le necessità espresse ogni anno dal Collegio Docenti e raccolte da funzioni strumentali e/o Animatore Digitale.

Resta poi, come negli anni passati, l'adesione alle iniziative della scuola Polo di Riferimento e di vari altri Enti accreditati, come anche corsi, **workshop** e **webinar** organizzati a livello nazionale dalle organizzazioni della piattaforma MIUR Scuola Futura e le azioni dei singoli poli territoriali di riferimento, le Equipe Formative Territoriali.

Nel corso del corrente anno scolastico l'Animatore Digitale insieme al Team Innovazione organizzeranno:

- un corso introduttivo aperto a tutti i docenti dell'istituto sull'utilizzo di Canva.;
- uno o più corsi inerenti la robotica educativa

Il piano di intervento triennale proposto, potrebbe subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni e dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.



## Aspetti generali

### PERIODO DIDATTICO

Quadrimestre

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

#### Staff del DS ( comma83 Legge 107\15

E' composto da Docenti con funzione di primo e secondo collaboratore del Dirigente scolastico e dai fiduciari di plesso: collabora costantemente con il Dirigente scolastico e l'Ufficio di segreteria nella cura della dimensione organizzativa della scuola nella sua articolazione su più plessi, al fine di rendere più snelle le procedure e di garantire le necessarie condizioni di buon andamento dell'istituzione scolastica.

#### **FUNZIONI STRUMENTALI**

Il docente funzione strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. I Docenti con incarico di Funzione strumentale presso l'IC Piossasco I si occupano delle seguenti

aree, individuate dal Collegio dei Docenti: Continuità ed orientamento, Inclusione alunni con disabilità,

Prevenzione disagio ed inclusione, Valutazione ed autovalutazione, Ptof.

#### **ANIMATORE DIGITALE**

L'Animatore Digitale, in stretta collaborazione con il Team per l'innovazione digitale, affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

#### **Coordinatori classi parallele nella scuola primaria**

Sono individuate due figure per ciascun anno di corso che si occupano del coordinamento generale delle attività di programmazione, presiedono gli incontri periodici per classi parallele in cui si apportano integrazioni al curriculum, programmano prove di valutazione comuni ed accolgono con specifiche attività i docenti alla prima esperienza nell'Istituto Comprensivo. In tali incontri vengono discussi i punti principali dell'itinerario previsto per la classe di riferimento, individuati problemi legati a tematiche trasversali (successivamente affrontati a livello collegiale) e si rilevano le esigenze di formazione con esperti

#### **CORDINATORI SEZIONI PARALLELE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Sono state individuate due Docenti per ciascun anno di corso con il compito di coordinare la



programmazione comune per ciascuna fascia d'età, con unitarietà di obiettivi culturali, educativi e didattici, cui si è arrivati mediante un continuo confronto. Sono previsti incontri mensili per gruppi omogenei d'età, coordinati da un'insegnante per ciascun gruppo in cui vengono individuati gli obiettivi didattici e dettagliate le attività da svolgere in ciascuna scuola. Come da piano annuale degli incontri, le insegnanti dei plessi si riuniscono per organizzare tecnicamente lo svolgimento dei contenuti e pratiche didattiche, per affrontare problemi specifici che emergono, per incontrare i genitori rappresentanti di classe. Al termine di ogni anno scolastico, dopo una serie di incontri, ciascun gruppo redige una verifica dell'attività svolta durante l'anno, utile a fornire delle indicazioni per l'anno scolastico successivo.

#### **Coordinatori del Consiglio di classe Scuola Sec. di I grado**

Il Docente coordinatore del Consiglio di classe, su incarico del Dirigente scolastico, coordina la programmazione didattica educativa della classe, svolge funzioni di raccordo fra la dirigenza scolastica, i Docenti della classe, gli alunni e le famiglie, monitora l'andamento didattico disciplinare della classe e adotta, di concerto con il Dirigente scolastico e gli altri componenti del Consiglio di classe, le misure necessarie, presiede le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico

#### **Docente Coordinatore della Scuola dell'infanzia**

Ricopre compiti e funzioni nell'organizzazione e funzionamento generale dell'Istituzione Scolastica per quanto attiene la Scuola dell'Infanzia e il della Scuola dell'Infanzia raccordo con gli altri ordini, nel coordinamento delle attività dei Docenti della Scuola dell'Infanzia, anche in relazione a innovazione didattica, progetti e curriculum verticale

#### **Commissioni di lavoro**

Le commissioni costituiscono articolazioni del Collegio dei Docenti e sono formate da gruppi di insegnanti che lavorano sui seguenti ambiti specifici su mandato del Collegio dei Docenti: continuità ed





orientamento, prevenzione e disagio, inclusione alunni disabili, valutazione ed autovalutazione, Ptof, Invalsi, valutazione neo-immessi in ruolo.

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Questo settore si occupa degli atti di protocollo, della corrispondenza, delle uscite didattiche, delle pratiche relative agli infortuni ed inventario beni mobili.
Ufficio acquisti	Questo ufficio si occupa di istruttoria per gli acquisti, pratiche inerenti la sicurezza e normativa sulla privacy e collaborazione con il DSGA.
Ufficio per la didattica	L'ufficio ha l'obiettivo di gestire la carriera scolastica dell'allievo. Segue e supporta le famiglie nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite. Esegue gli adempimenti relativi alle elezioni degli OO.CC., alla tenuta dei verbali, redazione e pubblicazione delle delibere. Inoltre, si occupa delle pratiche relative all'adozione dei libri di testo e l'acquisizione dati dal SIDI, della compilazione di statistiche e qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere svolto diversamente.
Ufficio per il personale A.T.D.	Questo ufficio svolge gli atti relativi alle pratiche del personale docente: gestione giuridica, orari, permessi, sostituzioni, protocollo atti in uscita. Inoltre, si occupa della coordinazione dell'uso del registro elettronico, di comunicazioni di scioperi/assemblee sindacali e di qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere svolto diversamente.
Ufficio Amministrativo	Questo settore si occupa di : - gestione personale ATA; - richieste preventivi, comparazione offerte, compilazione ordinativi e relativo registro; - calcolo mensile spese postali, ferie non godute personale docente; -emissione decreti di ricostruzione di carriera personale docente e A.T.A. - gestione pratiche inerenti D.L. 81/08 e segnalazione interventi di manutenzione al Comune - gestione pratiche inerenti GDPR 2016/679 (privacy) -qualunque altro atto



necessario all'ufficio, che non possa essere svolto diversamente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>

Modulistica da sito scolastico [www.icpioiasco1.edu.it](http://www.icpioiasco1.edu.it)

Classroom



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' composto dai Docenti con funzione di primo e secondo collaboratore del Dirigente scolastico e dai fiduciari di plesso: collabora costantemente con il Dirigente scolastico e l'Ufficio di segreteria nella cura della dimensione organizzativa della scuola nella sua articolazione su più plessi, al fine di rendere più snelle le procedure e di garantire le necessarie condizioni di buon andamento dell'istituzione scolastica.	11
Funzione strumentale	Il docente funzione strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. I Docenti con incarico di Funzione strumentale presso l'IC Piossasco I si occupano delle seguenti aree, individuate dal Collegio dei Docenti: Continuità ed orientamento, Inclusione alunni con disabilità, Prevenzione disagio ed inclusione, Valutazione ed autovalutazione, Ptof	5
Capodipartimento	Presso la Scuola Sec. di I grado sono stati individuati i coordinatori dei Dipartimenti di Lettere e Matematica che operano, oltre che nella funzione di raccordo della	2



	<p>programmazione per anni di corso ed aree macro disciplinari, anche nella coordinamento delle attività connesse alla valutazione, nella programmazione e valutazione per competenze, nonché nella condivisione in verticale con gli altri ordini di scuola di obiettivi e traguardi delle discipline.</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale, in stretta collaborazione con il Team per l'innovazione digitale, affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.</p>	1
Coordinatori classi parallele nella scuola primaria	<p>Sono individuate due figure per ciascun anno di corso che si occupano del coordinamento generale delle attività di programmazione, presiedono gli incontri periodici per classi parallele in cui si apportano integrazioni al curriculum, programmano prove di valutazione comuni ed accolgono con specifiche attività i docenti alla prima esperienza nell'Istituto Comprensivo. In tali incontri vengono discussi i punti principali dell'itinerario previsto per la classe di riferimento, individuati problemi legati a tematiche trasversali (successivamente affrontati a livello collegiale) e si rilevano le esigenze di formazione con esperti</p>	10
Coordinatori sezioni parallele nella scuola dell'Infanzia	<p>Sono state individuate due Docenti per ciascun anno di corso con il compito di coordinare la programmazione comune per ciascuna fascia d'età, con unitarietà di obiettivi culturali, educativi e didattici, cui si è arrivati mediante un continuo confronto. Sono previsti incontri mensili per gruppi omogenei d'età, coordinati da un'insegnante per ciascun gruppo in cui</p>	3



vengono individuati gli obiettivi didattici e dettagliate le attività da svolgere in ciascuna scuola. Come da piano annuale degli incontri, le insegnanti dei plessi si riuniscono per organizzare tecnicamente lo svolgimento dei contenuti e pratiche didattiche, per affrontare problemi specifici che emergono, per incontrare i genitori rappresentanti di classe. Al termine di ogni anno scolastico, dopo una serie di incontri, ciascun gruppo redige una verifica dell'attività svolta durante l'anno, utile a fornire delle indicazioni per l'anno scolastico successivo

Coordinatori del Consiglio di classe Scuola Sec. di I grado	Il Docente coordinatore del Consiglio di classe, su incarico del Dirigente scolastico, coordina la programmazione didattico educativa della classe, svolge funzioni di raccordo fra la dirigenza scolastica, i Docenti della classe, gli alunni e le famiglie, monitora l'andamento didattico disciplinare della classe e adotta, di concerto con il Dirigente scolastico e gli altri componenti del Consiglio di classe, le misure necessarie, presiede le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico.	12
Docente coordinatore della Scuola dell'Infanzia	Ricopre compiti e funzioni nell'organizzazione e funzionamento generale dell'Istituzione Scolastica per quanto attiene la Scuola dell'Infanzia e il raccordo con gli altri ordini, nel coordinamento delle attività dei Docenti della Scuola dell'Infanzia, anche in relazione a innovazione didattica, progetti e curriculum verticale.	1
Commissioni di lavoro	Le commissioni costituiscono articolazioni del Collegio dei Docenti e sono formate da gruppi di	41



insegnanti che lavorano sui seguenti ambiti specifici su mandato del Collegio dei Docenti: continuità ed orientamento, prevenzione e disagio, inclusione alunni disabili, valutazione ed autovalutazione, Ptof, Invalsi.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>A seguito dell'assegnazione di personale aggiuntivo per il potenziamento dell'offerta formativa, con l'organico dell'autonomia, vengono garantiti un tempo scuola di 36 ore laddove non è previsto il tempo pieno e alcune ore in compresenza per la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>A seguito dell'assegnazione di personale aggiuntivo per il potenziamento dell'offerta formativa, con l'organico dell'autonomia, vengono garantiti un tempo scuola di 36 ore laddove non è previsto il tempo pieno e alcune ore in compresenza per la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici. Alla</p>	1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

scuola secondaria è stata assegnata invece una cattedra di potenziamento di musica che ha permesso negli ultimi anni l'attivazione di diversi progetti: laboratorio di tastiera, coro e piccola orchestra anche in collaborazione con la banda musicale di Piossasco.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Questo settore si occupa degli atti di protocollo, della corrispondenza, delle uscite didattiche, delle pratiche relative agli infortuni ed inventario beni mobili.

Ufficio acquisti

Questo ufficio si occupa di istruttoria per gli acquisti, pratiche inerenti la sicurezza e normativa sulla privacy e collaborazione con il DSGA.

Ufficio per la didattica

L'ufficio ha l'obiettivo di gestire la carriera scolastica dell'allievo. Segue e supporta le famiglie nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite. Esegue gli adempimenti relativi alle elezioni degli OO.CC., alla tenuta dei verbali, redazione e pubblicazione delle delibere. Inoltre, si occupa delle pratiche relative all'adozione dei libri di testo e l'acquisizione dati dal SIDI, della compilazione di statistiche e qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere svolto diversamente.

Ufficio per il personale A.T.D.

Questo ufficio svolge gli atti relativi alle pratiche del personale docente: gestione giuridica, orari, permessi, sostituzioni,





protocollo atti in uscita. Inoltre, si occupa della coordinazione dell'uso del registro elettronico, di comunicazioni di scioperi/assemblee sindacali e di qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere svolto diversamente.

Ufficio Amministrativo

Questo settore si occupa di : - richieste preventivi, comparazione offerte, compilazione ordinativi e relativo registro; - calcolo mensile spese postali, ferie non godute personale docente; - emissione decreti di ricostruzione di carriera personale docente e A.T.A. -gestione pratiche inerenti D.L. 81/08 e segnalazione interventi di manutenzione al Comune -gestione pratiche inerenti GDPR 2016/679 (privacy) -protocollo atti in uscita inerenti il proprio settore -qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere svolto diversamente.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico [http://www.icpiovasco1.gov.it/moduli/menu\\_moduli.php?utente=149](http://www.icpiovasco1.gov.it/moduli/menu_moduli.php?utente=149)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Convenzioni

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Azioni realizzate/ da realizzare:

Rapporti di collaborazione fra Enti, Associazioni e Scuole sia sul territorio, sia in Ambito regionale e nazionale.

Risorse Condivise:

- Formazione del personale;



- Tecnologie Informatiche: rete scuole;
- Integrazione Handicap: scuole Polo di Volvera, Scuole della Val Sangone, Enti Locali, Provincia, ASL 5 e ASL 10, servizi Sociali.

#### Soggetti Coinvolti:

- ASL e Servizi Sociali: la scuola fa riferimento ai servizi sociali del comune di Piossasco e ASL TO3 con i quali mantiene stretti contatti e collabora per le attività legate all'educazione alla salute, all'integrazione di alunni disabili (L.Q. 104/92).
- Amministrazione Comunale: la scuola collabora con il Comune, il quale propone e finanzia progetti coerenti con l'offerta formativa proposta dalla scuola. Un'attenzione particolare viene riservata dall'Ente locale alle attività svolte nella scuola a favore degli alunni diversamente abili.

L'Amministrazione Comunale si occupa anche di:

- o Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Il Comune di Piossasco sostiene ogni anno la realizzazione di una o più giornate del volontariato, in collaborazione con il coordinamento dei genitori della scuola, durante le quali i genitori volontari realizzano alcuni interventi di manutenzione. L'Amministrazione comunale si fa carico delle spese di materiale, la Scuola predispone con il supporto del RSPP le misure di sicurezza da adottare, i genitori suddivisi nei vari plessi realizzano le attività concordate con il Comune stesso e la Scuola.
- o Acquisti di Arredi attraverso l'assegnazione alla scuola di finanziamenti vincolanti
- o Trasporto Scolastico finalizzato all'accesso a scuola e fruizione di alcune attività curricolari, integrative e sportive

Il Comune provvede a fornire i seguenti servizi:



- o Assistenza ai bambini con disabilità attraverso personale educativo nelle scuole
- o Attività didattiche (attività formative, compresi laboratori per l'integrazione dei bambini diversamente abili)
- o Funzionamento Amministrativo della Segreteria (finanziamenti per l'acquisto di materiale di cancelleria, computer, materiale informatico)

- L'ASL TO3
- C.I. di.S.
- Forze dell'Ordine Nazionali e Locali

- Volontari di Piossasco: tramite il progetto Studio Assistito, alcune figure educative, in accordo con i servizi sociali, sostengono dei discenti in difficoltà. Tale progetto è svolto principalmente da insegnanti in pensione, seguendo i contenuti concordati con gli insegnanti della scuola.

- Scuole superiori presenti sul territorio : la scuola segue con particolare attenzione il passaggio degli allievi all'ordine di scuola superiore attraverso un riscontro sui risultati conseguiti nel loro processo di apprendimento
- Istituto Comprensivo di Orbassano, il CIOFS di Cumiana e l'ENGIM di Pinerolo con i quali si sono stretti accordi di rete mirati all'orientamento.
- Centri per la Grande Distribuzione:

- COOP per la scuola consente di ricevere materiale didattico, multimediale, nonché progetti gratuiti riguardanti vari ambiti disciplinari



2. - AMICI DI SCUOLA promosso dall'ESSELUNGA che offrirà l'opportunità di ricevere attrezzature informatiche e materiale-didattico.
3. - Covar 14: Missione Ambiente, Covar si occupa di tutela dell'ambiente, raccolta differenziata, riduzione dei rifiuti e sostenibilità
  - SPORTELLLO DI ASCOLTO: la scuola offre alle famiglie un servizio di consulenza psicologica per confrontarsi sui problemi legati all'inserimento nella scuola, alle difficoltà di apprendimento e di relazione, alle tappe di sviluppo dei propri figli.

Ruolo Assunto dalla scuola nelle Reti:

- - Assicurare un'azione di formazione continua del personale scolastico con particolare riguardo alla ricaduta didattica.
- - Sviluppare la collaborazione tra le agenzie che aderiscono alla rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico ed informativo.
- - Mettere disposizione delle altre agenzie della rete esperienze e materiale didattico.
- - Sviluppare una strategia di collaborazione tra scuola e istituzioni.

**Denominazione della rete: Rete di scuole per la salute e sicurezza a scuola**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete plus dotazione Piemonte

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione

## Denominazione della rete: Rete CTI POLO H

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Convenzione con Università di Torino: facoltà di Scienze della formazione Primaria e CIFIS**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: ACCORDO di scopo per l'acquisizione del servizio di consulenza in materia di amministrazione digitale e privacy e servizio DPO**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete assistenza informatica

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete Torino libri

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca





- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

---

## **Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA CONDIVISIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DEGLI ASSISTENTI TECNICI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

---

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Inserimento di studenti di scuola superiore in attività di tirocinio.

## Denominazione della rete: Adesione al progetto "Integrazione ROM" promosso dal consorzio intercomunale dei servizi

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Convenzione tra i comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Volvera

## Denominazione della rete: Accordo di programma per la

---



## definizione di modalità di collaborazione e intervento

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Accordo tra le istituzioni scolastiche dei comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piosasco, Rivalta, Volvera, e il C.I.di.S. e l'ASL TO3 Distretto Orbassano Struttura complessa di Psicologia e Struttura Complessa di Neuropsichiatria infantile.

## Denominazione della rete: Protocollo di intesa con l'amministrazione comunale della città di Piosasco

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Contenente i criteri per la concessione in uso temporaneo dei locali scolastici consegnati alle scuole



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Programmazione e valutazione per competenze

---

Corso di formazione per i Docenti di vari ordini di scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

---

Rientra nelle attività formative obbligatorie previste dall'Accordo Stato-Regioni



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Attività formative sull'utilizzo delle TIC nella didattica**

---

Corsi di formazione rivolti a gruppi di docenti che si rendano disponibili ad utilizzare anche in fase sperimentale nuovi strumenti tecnologici nella didattica.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione su registro elettronico**

---



Formazione sull'acquisizione di competenze rispetto all'utilizzo di tutte le funzionalità del registro elettronico.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione sulla Privacy**

---

Conoscenza dei principi previsti dal regolamento UE 2016/679 inerenti la protezione dei dati personali

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

## **Titolo attività di formazione: Dislessia in Rete**

---

Formazione sul riconoscimento precoce di aspetti legati a disturbi specifici di apprendimento.

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche



## Approfondimento

---

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Essa è finalizzata a fornire ai docenti non solo strumenti culturali e scientifici per arricchire le proprie competenze, ma anche uno spazio per costruire percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale in cui il personale coinvolto sia soggetto attivo dei processi. Inoltre, rispecchia altresì le indicazioni dettate dalla nuova normativa in vigore, la Legge 107/2015 "Buona Scuola" ed emendamenti successivi, che offrono agli insegnanti in ruolo (anche neo-immessi) un contributo di € 500 annuali da investire in attività d'aggiornamento, corsi di studio, materiale didattico, esperienze formative, utili alla professione docente, purché coerenti con il Piano triennale ed il Piano di Formazione dell'Istituto.

Numerosi insegnanti dell'Istituto partecipano alle iniziative di formazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e del Piano della Formazione dei Docenti presso l'I.I. S. Buniva di Pinerolo.

L'Istituto ha manifestato interesse verso le nuove tecnologie e ha dimostrato l'intenzione ad effettuare attività di aggiornamento orientate verso l'uso attivo delle TIC. Una dimensione importante della formazione in servizio deve essere la sperimentazione e l'innovazione. L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento, che, pubblicizzando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica.

Si è convinti che l'individuazione di linee comuni, all'interno dell'Istituto Comprensivo, nell'adempimento della formazione, sia indispensabile per la crescita collettiva del Collegio e per la costruzione di una sua identità culturale.

Durante il periodo scolastico di riferimento, gli insegnanti potranno accogliere iniziative di aggiornamento (gratuite o a pagamento) promosse da diversi Enti.





## Piano di formazione del personale ATA

### Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione Formazione sulla prevenzione incendi nei luoghi di lavoro

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



## Accoglienza e Vigilanza

---

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

## Assistenza degli alunni DVA

---

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Formazione sugli aspetti contabili dei contratti

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Approfondimento

---

Il personale ATA aderisce ai corsi di formazione e aggiornamento che vengono proposti nell'ambito del progetto ministeriale "lo conto" nelle sedi individuate nel territorio di Torino e provincia o dall'ambito territoriale 05, scuola capofila IIS Buniva.

Le tematiche affrontate vertono principalmente verso l'acquisizione o il miglioramento delle competenze che riguardano:

- Miglioramento dei servizi offerti all'utenza sia interna sia esterna
- Nuovo regolamento amministrativo-contabile (D.I. n.129 del 28.8.2018)
- Adempimenti richiesti dalla nuova normativa sulla privacy
- Utilizzo procedure informatiche
- Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.